IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 340. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Sabato, 10 Dicembre 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica tributaria

La riunione tenuta in Milano dai sindaci delle principali città dell'Alta Italia, l'agitazione del ceto commerciale di Torino e le proteste dell'Associazione elettrotecnica sono un sintomo dell'impressione sfavorevole prodotta su quelle popolazioni dai progetti sui tributi locali, sintomo tanto più significante inquantochè le dette manifestazioni di carattere puramente obiettivo non hanno la minima impronta di ostilità all'indirizzo politico del gabinetto Pelloux.

L'adunanza di Milano, che è della maggior importanza, ha concluso che il miglior partito sarebbe di non entrare per ora in questo nuovo ginepraio, ma ove il ministero persistesse nel voler l'abolizione dei dazio sulle farine, chiede siano respinte le tasse più moleste, tanto più che riuscirebbero inefficaci.

Sta bene, ma in tal caso ci si troverà nella condizione da noi prevista di vedere approvata l'abolizione dei dazi senza fornire allo Stato ed ai Comuni i mezzi necessari per colmare la perdita derivante dall'abolizione.

Non per nulla i ministri proponenti hanno scritto nella prefazione al progetto: « perciò i vari provvedimenti, che costituiscono il presente disegno di legge, sono indissolubilmente collegati fra loro. »

Per essere coerenti a questa logica premessa del Ministero, la Commissione dei XV dovrebbe dunque discutere ed approvare prima i provvedimenti escogitati per supplire alla perdita derivante allo Stato ed ai Comuni dalla proposta abolizione del dazio sulle farine, che nessuno, come principio, rifiuta.

Se poi la Commissione fosse in maggioranza contraria, anche in parte, alle nuove tasse, essa non avrebbe che due vie: o sostituire, essa, tasse e aumenti di tassa equivalenti, o far rientrare l'*omnibus* nella rimessa del palazzo delle finanze.

Le deliberazioni adottate nella riunione dei Sindaci a Milano riflettono naturalmente la questione soltanto sotto l'aspetto delle conseguenze, che dal progetto verrebbero ai Comuni dell'Alta Italia, mentre uno dei punti più gravi è il disagio in cui si troverano i Comuni delle altre regioni pei quali il dazio sulle farine rappresenta forse il cespite principale dei loro bilanci.

Noi vediamo, per es., che delle 16 regioni italiane, indicate nella tabella del progetto, la Campania e la Sicilia traggono dal dazio sulle farine 7 milioni circa ciascuna, cioè quasi quanto tutte le altre 14 regioni riunite assieme.

Ora come si può supporre che i Comuni di quelle regioni possano sostituire la perdita derivante dall'abolizione di quel cespite senza ricorrere a strumenti di tortura, che provocherebbero gravi perturbazioni?

L'on. Carcano, il quale suppone forse che le popolazioni della Sicilia e della Campania si trovino nella condizione di quelle che circondano il ridente lago di Como, e credo possano sopportare colle tasse del focatico e dei valore locativo (spinto al 12 0[0]), non riflette che in materia di tributi locali le tradizioni esercitano una grande influenza.

Nella Sicilia e nella Campania si paga molto più volentieri il dazio sulle farine, che non la tassa di famiglia, come ci prova il fatto dei tumulti che spesso provoca l'applicazione o il tentativo di applicare questa tassa in quelle popolazioni. Non parliamo del valor locativo, che nella Campania non sanno neppure che cosa sia.

La cosa di spiega facilmente dal fatto che da secoli la Sicilia e la Campania, che erano i due granai degli antichi romani, sono abituate alla tassa sulle farine e tanto vi sono abituate che, cosa singolare, nei moti del maggio, che si vogliono prodotti dal peso del dazio sul pane, in quelle due regioni non avvenne il minimo tumulto.

Con ciò non vogliamo già dire che il dazio sulle farine sia un tributo preferibile, ma crediamo che di questa condizione di cose si debba tener conto, quando si parla di riforme ai tributi locali, dipuisachè qualodo il progetto si limitasse a togliere gli eccessi, obbligando i comuni a ricondurre gradualmente il dazio sulle farine in certi limiti, la massima parte degli ostacoli, che sbarrano la via dell'*omnibus*, sarebbero rimossi.

Ciò non toglie che in seguito si possa riuscire all'abolizione completa, sebbene sia abbastanza curioso che questa smania di riformare i tributi locali venga da Ministri lombardi, così tenaci nel propugnare la libertà e l'autonomia dei Comuni.

Politica e Diplomazia

Berlino 9. — La *Nordd. Allg.* e la *Post* dichiarano priva di fondamento la notizia della *Frankfurter* secondo la quale dovrebbe essere presentato alla Dieta prussiana un progetto per coprire le spese del viaggio dell'Imperatore in Palestina.

— **Berlino**, 9, ore 10,30. — L'Imperatore e l'Imperatrice assistevano posdomani alla consacrazione della Chiesa della Trinità a Charlottenburg. Alla cerimonia assisteranno le autorità ecclesiastiche civili e militari, e vi prenderà parte la guarnigione di Potsdam.

— **Berlino**, 9, ore 15,5. — Il governo istituirà una Camera di commercio tedesca a Costantinopoli per allargare la sfera di influenza dell'industria germanica in Oriente.

— **Berlino**, 9, ore 12,40. — Secondo notizie dall'Aja la Regina-Madre di Olanda ha comunicato privatamente ad alcune Corti estere il fidanzamento di sua figlia la Regina Guglielmina col principe Guglielmo di Wied nipote della Regina Elisabetta di Rumania.

E' imminente la comunicazione ufficiale. Le nozze avverranno nell'aprile all'Aja.

— **Parigi**, 9. — Lord Kitchener si è imbarcato a Marsiglia sull'*Himalaya* per ritornare in Egitto.

— **Pietroburgo**. — Cedendo alle sollecitazioni dei municipio di Sebastopoli, il governo ha deciso di lasciare assistere il porto commerciale in quella città, che sarà situato nella parte settentrionale della baia.

— **Londra**, 9. — Lord Salisbury si è recato a Windsor per avere una udienza dalla Regina.

— **Tangeri**. — Corrono voci di nuovo di una malattia del Sultano.

La situazione in Austria-Ungheria

(S) **Budapest**, 9. — Si assicura che il Presidente della Camera dei Deputati, Szilagyi, persista nelle sue dimissioni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 9, ore 18,10. — L'Imperatore ha conferito col conte Goluchowski e col Ministro ungherese addetto alla sua persona, Szechenyi, sulla situazione in Ungheria, approvando, a quanto si afferma, il contegno di Banffy.

L'Imperatore ha detto che il Ministro della guerra per tutto l'impero, Krieghammer, del cui ritiro si era parlato in seguito all'incidente del monumento Hentzi, resti al suo posto.

Il gruppo dei liberali dissidenti alla Camera ungherese — circa una trentina — si è costituito sotto la presidenza dell'ex Ministro Albino Czaky.

Banffy presenterebbe la candidatura alla Presidenza del ministro Daranyi.

L'opposizione è decisa ad opporsi coll'ostruzionismo all'elezione del Presidente.

PARLAMENTI ESTERI

Camera dei deputati austriaca.

(S) **Vienna**, 9. — Il Ministro delle finanze presenta progetti di proroga fino al 30 giugno 1899 della Convenzione commerciale e doganale coll'Ungheria e della legge della quote dell'Austria e dell'Ungheria.

Il Presidente dichiara che, visto la loro urgenza, riuvierà questi progetti, senza discussione, alla Commissione che esamina il progetto di Compromesso colll'Ungheria.

Il tedesco nazionale Hofman Welenhof ed il tedesco liberale Gross si dichiarano, in nome dei loro partiti, contrari alla proposta del Presidente e suggeriscono di sospendere, con tutti i mezzi che loro offre il Regolamento, la discussione del Compromesso provvisorio coll'Ungheria e del l'esercizio provvisorio del bilancio, finchè non siano abrogate le Ordinanze sulle lingue.

In seguito a tali dichiarazioni il Presidente ritira la sua proposta ed annuncia che i detti progetti saranno posti all'ordine del giorno della seduta pomeridiana.

A maggioranza si approva una mozione che pone all'ordine del giorno della prossima seduta la discussione del Compromesso provvisorio coll'Ungheria e l'esercizio provvisorio del bilancio.

Questa deliberazione provoca proteste, grida e rumori dal banchi dell'Opposizione tedesca.

La seduta viene tolta fra viva agitazione.

Camera dei deputati ungherese.

(S) **Budapest**, 9. — Il vice-pres. Lang, dà lettura di una lettera colla quale Szilagyi insiste nelle sue dimissioni da Presidente.

I capi dell'opposizione esprimono vivo rammarico per questa determinazione.

La Camera approva, all'unanimità, la proposta di esprimere il proprio rammarico al presidente Szilagyi per le sue dimissioni e di pregarlo a desumi l'elezione del nuovo Presidente.

Indi la seduta è tolta.

Turchia e Candia.

(S) **Costantinopoli**, 9. — Lo Porta ha risposto alla notificazione delle Potenze riguardo l'isola di Creta. La Nota della Porta dichiara di prendere atto delle assicurazioni delle quattro Potenze circa il mantenimento dei diritti d'alta sovranità della Turchia ed alla protezione degli interessi musulmani in Creta.

La Nota insiste sulle obbiezioni già formulate dalla Porta contro la nomina del Principe Giorgio e dichiara sperare che le Potenze, per spirito di giustizia, tradurranno in fatti le loro dichiarazioni.

La Porta diresse simultaneamente una Circolare analoga al quattro ambasciatori.

Monti frumentari e Casse agrarie

Tra i provvedimenti di ordine economico, che il ministero Di Rudinì aveva presentato al Parlamento e che la chiusura della Sessione legislativa ha fatto cadere, non ce n'era che uno che avesse speciale importanza per l'agricoltura, e che il ministero attuale ha ripreso con leggerissime modificazioni; intendiamo dire del progetto di riordinamento dei Monti frumentari e di istituzione di Casse agrarie, che sta dinanzi al Senato.

In talune provincie d'Italia, principalmente del Mezzogiorno e delle isole esistono da oltre due secoli istituzioni, dette " Monti frumentari, „ destinate a fornire il grano per la semenza agli agricoltori locali, che ne fanno la restituzione al momento del raccolto.

Astrazione fatta dai Monti frumentari della Sardegna, ai quali si è provveduto con la legge del 1897, il loro numero presente è di circa 1434, con un capitale, in cifra tonda, di otto milioni.

Di questi 1445 Monti, giova dire subito, ben 926 non funzionano più, per mancanza di un patrimonio effettivo; hanno soltanto alcuni crediti, che appariscono — così leggesi nella relazione del Ministro — di dubbia realizzazione.

Ne restano 919 con un patrimonio reale di cinque milioni.

Il progetto di legge si propone di rimettere in onore cotesta istituzione, di svilupparne l'attività economica ed assicurare il regolare andamento, volgendone l'azione al miglioramento delle sementi.

Onde le disposizioni, per le quali il demanio dello Stato è autorizzato ad integrare ai Monti dichiarati " istituzioni popolari di pubblica utilità „ poste alla dipendenza del Ministero di agricoltura, le donazioni di grano, bisognevoli di loro normale esercizio, usufruendo il grano che il demanio stesso riceve annualmente a titolo di prestazioni.

Naturalmente il Monte si obbliga alla restituzione del grano ricevuto, o in natura od in denaro, in quote annuali, corrispondenti alla durata della concessione, che può eccedere, in ogni modo, il periodo di dieci anni.

Alla concessione del grano, in natura, può essere sostituita la gratuita concessione di un terreno sufficiente per produrre la quantità di grano bisognevole alla dotazione del Monte.

Queste concessioni saranno esenti, durante un decennio, da ogni imposta e sovrimposta.

Il presidio a favore degli agricoltori a scopo di semina, con preferenza ai piccoli coltivatori, è deve essere fatto in natura. Il prestito in denaro è consentito soltanto in via eccezionalissima.

L'amministrazione dei Monte frumentari è affidata a Commissioni locali, che prestano il loro ufficio gratuitamente e che non sono ammesse a contrarre obbligazioni, nè dirette, nè indirette con l'istituto il quale dirigono.

E qui il nuovo progetto propone una modificazione, della quale diremo in appresso, essendo comune alle amministrazioni delle Casse agrarie.

×

Le " Casse agrarie „ possono essere istituite in ciascun Comune del Regno, sia per trasformazione dei Monti frumentari già esistenti, sia per iniziativa dei Comuni, degli enti morali, delle opere pie e dei privati.

Il capitale di fondazione di ogni singola Cassa non può essere inferiore alle L. 2000, nemmeno inferiormente versato e non da diritto ad interesse a favore degli enti o dei privati, i quali le hanno fornito.

Il capitale iniziale potrà essere restituito ai Comuni ed agli Enti morali, che lo abbiano anticipato, quando la Cassa avrà costituito un fondo di riserva pari al capitale stesso. Se, invece, il capitale fu costituito con contributi privati, la restituzione per intiero non potrà mai essere fatta.

I prestiti delle Casse agrarie sono limitati agli agricoltori regolarmente inscritti e partecipanti alla Cassa e non possono superare la somma massima di L. 500.

Le Casse agrarie potranno procurarsi i mezzi bisognevoli al loro servizio dagli istituti di emissione, dalle Casse di Risparmio ordinarie e dalle Società di credito ordinarie cooperative, designate di comune accordo dai ministri di agricoltura e del tesoro, ad un tasso non superiore al 5 per cento.

La differenza tra il saggio ordinario dello sconto ed il saggio di favore, che non potrà in alcun caso essere maggiore del 2 per cento, sarà sopportata dallo Stato che vi destina annualmente seicentomila lire.

E' concessa l'esenzione dalle tasse di registro e di bollo alle operazioni delle Casse agrarie, le quali, al pari dei Monti frumentari, godranno di tutte le altre esenzioni ed agevolazioni fiscali vigenti a favore delle Casse di risparmio.

×

Questa la sintesi del progetto Cocco-Ortu-Luzzatti, che il progetto Fortis-Vacchelli ha mantenuto, con due variazioni:

per la prima è tolta alle Casse agrarie la facoltà, loro concessa nel primitivo progetto, di raccogliere il risparmio degli inscritti alla Cassa, onde non ne sia denaturato — dice la relazione del Governo — il carattere, complicandone il congegno amministrativo e aggravando la solidale responsabilità, cui sono chiamati gli agricoltori inscritti alla Cassa stessa;

per la seconda, tolta l'esclusione dei consiglieri comunali dall'amministrazione delle Casse agrarie e dei Monti frumentari, che era assolta nel progetto Cocco-Ortu, è stata limitata al ordaco ed agli assessori, onde non fosse ristretto eccessivamente ai piccoli Comuni rurali il campo della scelta degli amministratori.

Finalmente, nil line di semplicare per quanto è possibile la carta delle cortacce, si è aggiunta una disposizione, che dà facoltà a cotesti istituti di tenere una contabilità speciale, che determinerà il regolamento, anche se si deroga dalle disposizioni del Codice di commercio.

×

I vantaggi di questi provvedimenti che sono ricalcati sull' ultimo progetto Mélline, diventato legge in Francia, sono evidenti; onde non ci resta che aggurarci, concludendo il sommario cenno datone, di vederli presto tradotti in legge dello Stato.

Contro il progetto tributario.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Torino, 8. (*Fermon*) — L'Unione generale fra esercenti e commercianti, ritenendo pernicioso al commercio e alle industrie il progetto finanziario Carcano, ha deliberato di promuovere, d'accordo coi Circoli ed Ass. della città un' agitazione legale contro le nuove imposizioni.

— L'Associazione elettrotecnica italiana, allarmata dal progetto sull'aumento della tassa sulla luce elettrica approvò unanime un ordine del giorno di protesta, in cui fra l'altro si chiede che il tributo dell'energia elettrica venga realmente proporzionato a quello del gaz e sia mantenuto l'esenzione della tassa sopra ogni altro consumo di energia elettrica, che non sia per illuminazione o riscaldamento ad uso privato.

Inghilterra e Francia.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Parigi, 9, ore 16,10. — Il *Gaulois* e il *Figaro* dicono che il linguaggio di Sir E. Monson gli fu ordinato dal Governo inglese.

Il Ministro degli affari esteri Delcassè spera di evitare interpellanze in proposito.

L'*Eccesio Egyptien* annuncia l'arrivo in Alessandria degli ingegneri militari inglesi Brown e Philipps incaricati dello studio di un progetto di fortificazioni del porto di Alessandria e del suo adattato all'impianto di un grande arsenale.

Gli armamenti francesi a Biserta indurrebbero l'in.ghterra a fare di Alessandria un porto strategico importante come Malta e Gibilterra.

Parigi, 9, ore 18,45 — Il discorso di Chamberlain solleva nuovo aspre polemiche. Io quali dimostrano la impossibilità di intendersi fra due paesi che si parlano da pari di vista affatto opposti.

Il *Temps* protesta contro l'accusa che la Francia calpesta la cosa del lieue britannico.

Enumera invece i soprusi dell'Inghilterra.

Il *Journal des Débats* avverte gli inglesi che abagliano credendo di intimorire i francesi.

I circoli diplomatici però danno poca importanza a questa polemiche. Tutto dipende dalle istruzioni che avrà il nuovo ambasciatore francese a Londra signor Paolo Cambon, istruzioni che si dicono conciliatori.

E' certo però che l'inghilterra accetterà per necessità di negoziare per un accordo che lasci alla Francia qualche ingerenza nel bacino del Nilo.

×

(S) **Parigi**, 9. — I giornali pubblicano una Nota la quale dichiara che l'ambasciatore britannico, Sir E. Monson, non ebbe affatto nel suo recente discorso di ingerirsi negli affari interni della Francia, nè di far apprezzamenti sulla politica di questa, poichè egli non ha alcuna qualità per farlo.

D'altronde tutta la condotta di Sir E. Monson protesta contro ogni sospetto d'intenzione malevola.

×

(S) **Wakefield**, 9. — Il Ministro delle Colonie, Chamberlain, pronunziò un discorso, difendendo la politica del Gabinetto, che è appoggiata dalla grande maggioranza dell'Inghilterra e fu coronata da successo.

Il Ministro chiede, al pari dell'Opposizione, l'amicizia della Francia, ma non a costo di concessioni sempre maggiori.

Disse che l'amicizia è incompatibile colla politica francese. Ritirigli. Soggiunse che l'accordo fra l'Inghilterra e la Russia nella China è necessario e che non si tratta di una difficoltà inaspettabile. Dichiarò infine che gli eccellenti rapporti dell'Inghilterra cogli Stati Uniti e colla Germania garantiscono la pace.

×

(S) **Londra**, 9. — Il *Daily News* dice che l'Ambasciatore francese, Cambon, chiederà a lord Salisbury se abbia autorizzato il discorso di Sir E. Monson alla Camera di commercio inglese di Parigi.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Berlino, 9, ore 16,30. — Il discorso di Chamberlain a Wakefield impressionò la stampa ed il governo.

La *Post* scrive:

" Pienamente di tutto cuore alle calorose affermazioni della cordialità dei rapporti tra Inghilterra e la Germania, che troveranno fra noi un'eco di simpatia.

E' da aggurarsi che gl'inglesi ed i francesi arrivino pacificamente ai fatendano come sono in presenza di fatti gli ingiesi e i russi „.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 9 dicembre - Pres. **Saraceo** - *Ore 15,35.*

Presidente dà conto del ricevimento fatto dal Re alla Presidenza e dalla Commissione senatoriale che si recò a presentargli l'indirizzo di risposta al discorso della Corona. La lettura delle parole pronunziate dal Re è accolta da applausi.

Pres. commemora il defunto sen. **Giulio Bianchi**, ricordandone la vita operosa specialmente negli anni nei quali fu deputato, e i servizi resi in atti alla sua provincia.

Pelloux si associa a nome del Governo.

Convalidazione dei titoli.

A proposta unanime della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori sono convalidate le nomine di Cefaly, **Cerruti Carlo, Gamba, Lanzara, Farapaglia, Brandolin, Carle, Cantoni, Damiani e Adamoli.**

Giuramento.

Essendo presenti nelle aule del Senato, prestano giuramento i nuovi senatori **Schupfer, Mirabelli, Battini, Accini, Fava, Borghese, Maielli, Gamba, Brandolin e Cotti.**

Pelloux, Vacchelli e Baccelli presentano i disegni di legge ultimamente approvati dalla Camera.

Pelloux presenta inoltre:

« Abolizione dei vincoli e privilegi esistenti in alcune parti del Regno, per l'esercizio della farmacia. »

« Fabbricazione e vendita dei vaccini, virus, sieri e prodotti affini. »

« Istituzione dell'armadio farmaceutico nei comuni e nelle frazioni mancanti di farmacia. »

Sono trasmessi agli Uffici.

Sistemazione degli ufficiali subalterni commissari.

Di San Marzano. Aderisce alle osservazioni fatte dal relatore dell'Ufficio Centrale circa alla dilazione nell'applicazione del nuovo sistema di reclutamento dei capitani del Commissariato.

Propone all'uopo un apposito articolo del tenore seguente:

« Il reclutamento dei capitani commissari, dei tenenti di delle varie armi e del corpo contabile, stabilito dall'art. 1 della presente legge, non sarà applicato se non dopo che avranno conseguito il grado nel corpo stesso gli ufficiali subalterni commissari, già dichiarati o che saranno in seguito dichiarati promovibili conforme all'art. 2. »

Guerrieri-Gonzaga. (relatore) Ringrazia accettando l'articolo aggiuntivo.

I quattro articoli del progetto e l'aggiuntivo sono approvati.

Primerano, Rileva gli inconvenienti che potrebbero derivare per la carriera dall'applicazione dell'art. 1.; ma poichè vi sarà del tempo per una opportuna applicazione il ministro a studiare una modificazione più radicale di quella ora proposta per assicurare il reclutamento degli ufficiali subalterni commissari e perfezionare quel corpo.

Di San Marzano. Terrà conto delle osservazioni fatte. Fa rilevare, per altro, che non vi sarà deficienza nel reclutamento dei capitani commissari adottando il nuovo sistema e che l'ordinamento stesso è applicato in Francia ed in parte anche in Austria e da buoni frutti. Del resto crede che prima di applicare il nuovo sistema si può calcolare che trascorreranno sette od otto anni e vi sarà quindi tempo a provvedere.

Primerano ringrazia il Ministro delle fatte dichiarazioni e ne prende atto.

Guerrieri-Gonzaga (relatore). Dopo la discussione avvenuta, non gli resta che invitare il Senato a dare voto favorevole al progetto, il quale tende a sistemare un corpo il quale ora è in condizioni anormali. Nota che vi è completa accordo fra il Min stro della guerra ed il gen. Primerano nel concetto informativo del progetto. Vi è stata solo una piccola discrepanza organizzativa sul modo come far meglio rispondere allo scopo le disposizioni di questo progetto.

Si discute quindi il progetto:

« Collocamento a disposizione dei prefetti del Regno. »

E' approvato con una semplice modificazione di forma proposta dal sen. Finali.

Zanolini propone che il progetto presentato oggi per l'Università di Bologna sia dichiarato d'urgenza.

E' ammesso.

La seduta è tolta alle 17,20.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 9 dic. - V. Pres. **Chinaglia** *Ore 14.5*

Interrogazioni.

Marsengo-Bastia (interro). Al deputato Bissolati. che chiede se sia confermo alla presenza del Re di mantenere le franchigie statutarie in così elevata sfera da imporne a tutti il rispetto e la lealo osservanza, la minacciata sospensione del giornale pubblicista Walter Mocchi, cittadino italiano, risponde:

Il Walter Mocchi, già ufficiale di artiglieria nel Regio esercito, fu sottoposto a Consiglio di disciplina per i suoi principi rivoluzionari e sovversivi.

La propaganda dei suoi principii fu attivissima dopo che egli ebbe lasciato l'esercito, e specialmente a Milano nelle file dell'esercito stesso. Per queste ragioni, l'autorità di pubblica sicurezza, appoggiandosi alle disposizioni vigenti, ha fatto il suo dovere.

Bissolati ribatte che il Mocchi si dimise da ufficiale dell'esercito perchè non ritenova compatibili le opinioni con le funzioni che occupava. Egli fu a Milano per ragioni professionali-della sua signora e per l'ufficio suo di pubblicista.

Si tratta, adunque, di un nuovo e vero arbitrio commesso dal governo.

Marsengo-Bastia replica che l'autorità di pubblica sicurezza ha il diritto di avvertire un cittadino, che per la sua condotta si mette fuori della legge, di ricordarsi.

Marsengo-Bastia. Ad altra interrogazione dello stesso Bissolati, per sapere se sia vero che l' autorità politica di Palermo domandò la punizione del maggiore Mascilli e del capitano Pinto che testimoniarono favorevolmente agli imputati nel processo contro Barbato e i socialisti palermitani, ed, in caso affermativo, se il Ministero ne approvò l'operato, conferma che l'autorità politica abbiasi a chiarazione del Ministero della guerra non sulla deposizione degli ufficiali, ma sui rapporti che essi avevano con alcuni degli imputati.

Non si discusse sulle deposizioni testimoniali, nè si chiesero provvedimenti; ma si espose uno stato di fatto.

Bissolati ritiene gravi queste dichiarazioni. E' vero che non si chiesero provvedimenti, ma ora nella intenzioni dell'autorità politica che il Ministero della guerra è prendono.

Manda un saluto a quegli ufficiali che hanno reso il grande esercito una vera scuola di patriottismo.

Carcano, ad obiettai Pipitone, che desidera sapere se il governo intenda venire in soccorso delle popolazioni agricole della provincia di Trapani, danneggiati dalle cattive annate del maggio, legge le disposizioni della leggi concorso che non consentono rimborsi di tasse per consimili danni.

Pipitone si dice interrogazione sen ritenta anche ai ministri dell'interno e dei lavori pubblici, perchè se la legge non consente il Ministero dell'interno può accordare sussidi ai Comuni o quello dei LL. PP. può eseguendo lavori di riparazione alle opere devastate dalle acque, dar aiuto ai poveri lavoratori della campagna.

Marsengo Bastia (interro), sei limiti consentiti dal bilancio, provvederà a munizione efficacemente la Cassa economiche.

Finocchiaro Aprile (grazia e giustizia), agli onorevoli Bissolati, Barzini e Andrea Costa che interrogano sul ritardo a mettere la Giunta delle elezioni nella possibilità di deliberare sulla situazione del Collegi di Milano (V), Ravenna (I) e di Firenze (III), risponde che le cause del ritardo sono semplici. Si attendeva che fossero compleli gli atti relativi alla cessazione della sentenza. Oramai tutto è scarrito, e saranno fatte presto le relative comunicazioni.

Bissolati non è soddisfatto: il ritardo è una violazione dello Statuto.

Finocchiaro Aprile. L'operato del Governo è perfettamente statutario.

Per i veterani 1848-49.

Senza discussione approvasi l'aumento di L. 400,000 allo stanziamento per assegni ai veterani della guerra del 1848-49.

Dal Verme chiede che sia mandata alla Giunta speciale una petizione ch'era stata inviata alla Commissione che esaminò il disegno di legge.

Presentazione di un disegno di legge.

Pelloux presenta un disegno di legge per autorizzare il seppellimento degli avanzi mortali di Vincenzo Errante a Francesco Paolo Perez nel tempio di San Domenico in Palermo.

Bilancio di agricoltura e commercio.

Presidente raccomanda la maggiore brevità ai discussi oratori inscritti, secondo interesse generale quello di uscire al più presto dalla provvisorietà del bilancio.

Baccelli A. si compiace della buone disposizioni ministeriali sulla necessità di urgenza di regolare una buona volta l'esercizio della caccia, tenendo conto delle proposte di legge presentate nelle precedenti Sessioni alla Camera e del voti del Congresso internazionale di Aix. (*Bene*).

Mancini raccomanda che si diffondano le cattedre ambulanti, per le quali la scienza si trasforma in pratica, e si impone alla fiducia degli agricolori; che si sviluppi il credito agrario per combattere l'usura, che è il vampiro dell'agricoltura; che si portino a cognizione dei coltivatori dei campi le moderne scoperte della scienza agraria; che si accordino compensazioni agli agricoltori più diligenti sotto forma di temporanee esenzioni di imposte; che si ristabilicano i concorsi agrari regionali, che fecero così buona prova.

Dal benefici effetti della cooperazione, trae motivo per raccomandare che si modifichi il loro regolamento in modo che, almeno nelle campagne, possano far parte delle associazioni cooperative anche coloro che non sono effettivamente operai.

L'on. Fortis concretò in una raccolta occasione il suo programma così produrre, esportare. E sta bene; ma quel che occorre aggiungervi un altro inciso: « e importare di meno ».

Dimostra possibile una maggiore utile produzione ed una larga esportazione, specie di prodotti agrari, quando si abbiano facilitazioni nelle tariffe, adatti mezzi di trasporti.

In nome anche degli onorevoli Pini-Rosali, Ottavi ed altri deputati propone un ordine del giorno che invita il governo a stanziare nel bilancio prossimo maggiori fondi onde il ministro di agricoltura, industria e commercio, possa dare un deciso impulso all'economia del paese ».

Presentazione di relazioni.

Sacchi presenta la relazione sul bilancio di grazia e giustizia.

Pompili presenta la relazione sul bilancio degli affari esteri.

Raccuini lamenta l'insufficienza degli stanziamenti di questo bilancio che dovrebbe essere meglio dotato. Rileva che le molte facilitazioni concesse ai produttori di zucchero sono volte dai produttori a tagliegiare gli agricoltori ed invita il ministro a prendere precise notizie e a provvedere secondo giustizia. (*Bene!*)

Ottavi richiama l'attenzione del ministro sulla filossera e lo loda di aver cresciuto lo stanziamento di bilancio.

Approva l'assenza con la quale si è combattuto il flagello nella provincia di Alessandria, ma domanda che si mutino l'epoca e il metodo delle esplorazioni, e si affrettino le liquidazioni a favore dei proprietari.

Ricorda l'ordine del giorno presentato dalla Giunta del bilancio, che suona applicazione del rimedio eroico della distruzione; ma vuole che il rimedio sia solamente applicato là dove la cultura vinicola è tanto intensiva da lasciare speranza che possa risorire efficace. (*Approvazioni e commenti*).

Prega il ministro di tenjr conto delle libere iniziative che tanto contribuiscono al progresso dell'agricoltura, di seguire l'esempio, di disciplinarne l'azione; e di incoraggiare tali iniziative là dove manchino, rivendicando al suo Dicastero la grande importanza economica e sociale che gli compete. (*Vive approvazioni — Congratulazioni.*)

Gatti. Fa considerazioni generiche sull'importanza dell'agricoltura, in specie nel nostro paese, e lamenta la piccolezza degli stanziamenti del bilancio, aggravata dal sovverchio fiscalismo.

Enumera le diverse coltivazioni che si fanno in Italia e trova che esse vanno inconsibilmente diminuendo.

L'interesse del denaro è molto più alto nel nostro paese che presso le altre nazioni, e ciò è motivo alle condizioni economiche e rende più miscee la condizioni dei lavoratori. Critica la costituzione del credito fondiario che non arrataggia che la grande e media proprietà.

Loda, con qualche riserva, i lavori che si fanno per le bonifiche.

Parla dei danni della filossera dimostrando che occorrono somme di gran lunga maggiori a quelle stabilite nel bilancio, per effettuare la ricostituzione.

Fa lunghe considerazioni socialistiche per provare che fra il capitalismo industriale e quello agricolo non vi è parallelismo.

Chiede che venga migliore amministrazione dei capitali rurali, apparisenti alle Opere pie.

Termina facendo appello al Ministro d'agricoltura perchè voglia far opera di pacificazione, ed impedisca che la Società cooperativa, di carattere commerciale e industriale, vengano perseguitate e disciolte, pel solo fatto che sono dirette e capitanate da socialisti.

Boccia dopleva le condizioni del bilancio e rilevra come, mentre si fanno spese ingenialissime per la guerra e la marina, non si sieno iscritte che sole 30,000 lire al capitolo « Colonizzazione interna. »

Accenna alla bonificazione della Maremma, che raccomanda al ministro insieme alla scuola mineraria di Massa Carrara.

Santini raccomanda la bonifica dell'Agro Romano, votata per legge, ma molto trascurata, e ringrazia il ministro di aver preso a cuore le condizioni degli impiegati straordinari del suo Dicastero, promettendo loro di collocarli in posti stabili nel prossimo bilancio. E' sicuro che manterrà la promessa.

In ultimo invita il ministro a richiamare all'ordine

vanza della legge certe Società cooperative. Fa una carica a fondo contro l'*Unione Militare* che ha portato danno a tutto l'esercito nazionale (Bene, Roma).

Il governo ha già ricevuto dei giustificati reclami. Spera che vorrà energicamente provvedere.

Camagna chiede un progetto di legge che regoli la questione della ripartizione dei beni demaniali, dimostrandone la necessità e la giustizia.

Morgari ripete in gran parte le idee svolte dagli oratori precedenti, e domanda la classificazione del bilancio e si estende in lunghi particolari.

Paragona alcune cifre del bilancio in discussione con quelle di altri bilanci, deplorando che si spendano cento e milioni per le scuole e nulla o ed insalubre poche migliaia di lire pel servizi più importanti dell'agricoltura e dell'industria.

Voci. A domani! La chiusura!

Papadopoli parla brevemente di scuole e commi agrari e di cattedre ambulanti.

Ambrosoli crede insufficiente la dotazione della stazioni agrarie, poichè una lieve modificazione nel bilancio per provvederle. Spera che il ministro terrà conto della sua domanda nella compilazione del nuovo bilancio.

La discussione è rinviata a domani.

Pelloux (Pres. del Consiglio). Essendo urgente condurre presto a termine la discussione dei bilanci, propone che la Camera tenga seduta domenica.

E' approvato.

Risultato delle votazioni.

Bilancio della Pubblica Istruzione:

Favorevoli 178 — Contrari 44.

Aumento dello stanziamento pei veterani:

Favorevoli 179 — Contrari 41.

Presidente comunica alla Camera che la Giunta delle elezioni ha proposto la convalidazione dell'on. Bianelli a Massa Carrara.

La seduta è tolta alle 18,45.

Notizie parlamentari

La Commissione per gli « Onorari professionali dei procuratori » nominò presidente l'on. Cocco-Ortu e segretario l'on. Giuseppe Majorana.

La Commissione ha formulato dei quesiti da presentarsi ai Rendiconti e nominò una sotto-commissione, composta dagli on. Marzi otti, Maiorana, Cereseto e Monti Guarnieri, alla quale deferì l'esame della legge, dopo ottenute le risposte del Ministro.

La Commissione per « Provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto nei circondari di Rieti e di Cittaducale » si è costituita nominando presidente Brunialti e segretario Orsolani.

Deliberò poi di chiedere alcuni schiarimenti all'on. Fortis.

La Commissione per il progetto sulla emigrazione ha continuato nell'esame del due progetti, ministeriale e parlamentare, deliberando di mantenere il segreto.

Le Commissioni d'oggi:

Ore 14 — Emigrazione.

Ore 15 — Commissione permanente per la Biblioteca.

Ore 16 — Costituzione in Comune autonomo della frazione Sagni di Montecini.

Ore 16.30 — Autonomia delle Università, Istituti e Scuole superiori del Regno.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

R. D. che inscrive nell'elenco provinciali di Siracusa un tratto di strada comunale — Id. id. che assegna il Consiglio Comunale di Mercogliani (Bari) e nomina un Regio Commissario straordinario — Disposizioni fatte nel personale di ▲ministrazione carceraria — 23.a Estrazione delle 81 Obbligazioni della Ferrovia Udine-Pontebba.

Stato maritimo del bestiame nel Regno — Bollettino settimanale fino al 3 dicembre — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Amministrazioni comunali — Il cav. uff. Pintor Manoli Giuseppe è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Monopoli (Bari).

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Firenze, 8. — La Società fotografica italiana ha indetta una Esposizione nazionale che avrà luogo qui nel venturo aprile. Furono nominati: *Presidente onorario* il march. sen. Torrigiani; *effettivo* il generale Pigani; *segretario* il conte Carlo Piccolellì Taeggi. Contemporaneamente avrà luogo il 2° Congresso fot. che dovrà esaurire i temi inscritti da quello di Torino.

— (P. C.) — E' morto, quasi settantenne, il marchese cav. Antonio Pancrazi, nella sua villa dell'Ossola, convegno e rifugio caro e fidato dei patriotti e dei profughi romani ed umbri fra il 1849 e il 1859.

Spese un vistoso patrimonio a prò dei moti rivoluzionari che preparavano l'unità della patria, partecipò alle guerre d'indipendenza come capitano, si trovò alla breccia di Porta Pia. Rappresentò Cortona nel Comune, sindaco e consigliere, e nel Parlamento, deputato. Ora faceva parte del Consiglio provinciale di Cortona.

Novara, 8 — Mancando notizie da cinque giorni di un drappello di guardie di finanza comandato al passo del Griès e temendosi una disgrazia, furono inviati in loro soccorso il conte Luigi Axei con 4 agenti. Questi, malgrado il grave pericolo, causa la neve alta 2 m. e mezzo, la forte tormenta e le continue valanghe, riuscirono a trarre in salvo i compagni che erano rimasti bloccati. L'atto coraggioso è stato rapportato al Ministero.

Livorno, 8. — Un Comitato di signore ha offerto un banchetto a 500 poveri, che è riuscito splendidamente. Vi intervenne anche il nuovo vescovo mons. Matteucci.

Torino, 8 (*Stefani*). — A Salirvo, presso Saint Vincent in Val d'Aosta, il fuoco manifestatosi in un caseificio di comunità spadroneggiò alle case vicine distruggendone undici. Molte famiglie sono senza tetto.

— Sotto la presidenza dell'on. Teofilo Rossi si adunarono vari cacrenati per accordarsi sulla fondazione di una società per l'esercizio di un impianto frigorifero e fabbrica di ghiaccio proposto dalla Ditta Gola e Cunsolo di Milano.

La Società avrebbe un capitale di 400 mila lire diviso in azioni da L. 100.

— *Ore 16,10* — Ha cessato di vivere stamattell comm. Giovanni Agnelli, padre dell'Senatore, dell'industria meccanica. Era malato da parecchi mesi e, a causa di ciò, fin dall'ottobre scorso, si era dimesso dalla carica di consigliere comunale, che aveva ricoperta ininterrottamente per lungo tempo.

— La Società per impianti elettrici, costituitasi di recente a Nizza, ha richiesto al ministero dei LL. PP. la concessione di derivare dal Roia e dai suoi affluenti forza necessaria per la trazione sulla nuova linea di tramways Vievola-Ventimiglia, la quale serebbe il proseguimento della ferrovia Cuneo-Vievola fino alla frontiera francese.

Catanzaro, 7 — Ieri si è riunita per la Camera di commercio comm. Leone, sig. Criscelli, F. Bona, F. Arbitrio, V. Bruno e L. Cosio. Il Consiglio ha nominato pres. della Cong. Cr. il comm. Michele Lopera e membri i sigg. B. Pace e F. Catanzaro.

Abbiamo un tempo da lupi: piove a dirotto.

Potenza, 9. ore 14,30. — A Barano Nuovo il contadino Luigi Arnaldo per ragioni d'interesse venne ucciso da due nipoti a colpi di zappa alla testa.

Aquila, 9, ore 15,35. — Presso Colle Armele, in contrada Magliano, fu rinvenuto il contadino Tagliola Francesco ucciso per colpi di corpo contundente alla testa.

E' stato arrestato il figlio Bernardo di anni 30, sul quale pesano gravi indizi.

Venezia, 9. ore 19,30 — Stamane certo Giovanni Zasso uccise con un colpo di rivoltella la fidanzata Giuseppina Marcon; tentò quindi di suicidarsi con la stessa arma e rimase gravemente ferito. Tutto ciò, pare, per gelosia.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Boston, 9** — Il vapore transatlantico inglese *Londonian* è naufragato.

Vi sono trenta annegati.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Emilio Berggrat leggerà nella settimana ventura agli artisti della Forte Salat-Martin il dramma destinato a succedere al fortunato *Cyrano de Bergerac*.

Rose si ispirerà a *Più che Regina* ed ha per soggetto il tragico divorzio di Napoleone da Giuseppina.

La signora Jane Hading incarnerà quest'ultima personaggio in una parte magnifica, destinata in origine, a quanto si dice, a Sarah Bernhardt, la quale avera suggerito all'autore il soggetto del dramma, ma poi si pentì per un anno nei canoni della Renaissance, in attesa del suo turno.

E' probabile che Coquelin scelga la parte di Luciano Bonaparte, lasciando quella di Napoleone a Delarlina.

Più che Regina è in prosa.

— La *tournée* Jane Hading, che ha ottenuto un vero trionfo in Russia, specialmente a Pietroburgo, inaugurerà il 15 corrente al Lessing Theater di Berlino un corso di rappresentazioni.

Il repertorio comprende: *La Signora dalle Camelie*, *La Princesse Georges*, *L'Accusatrice*, *Una vedova di Nostre*, *La Principessa di Bagdad*, *Adriana Lecouvreur*, *Il Padrone delle Ferriere* e *Frou-Frou*.

— Alla Comedie Francaise la ripresa del *Monsieur* commedia di Donnay, che non si dava a quel teatro da cinquantasette anni, ha avuto un eccellente successo.

— La Elisabethan Stage Society, ha dato alla St. George 's hall di Londra una rappresentazione del *Mercante di Venezia*, di Shakespeare, secondo il costume del XVI secolo.

L'critica, forse ingiusto a ridire su questa concezione, in cui il miscuglio dell'antico col moderno ha prodotto un effetto piuttosto grottesco.

Lirica — Scrivono da Nizza al *Figaro* che la signorina Leclerc, già dell'Opéra Comique, la quale si è fatta molto applaudire in quella città, parte per Milano, dove studierà con Puccini la parte di " Mimì „ nella sua *Bohème*, che il maestro ha in chiesto di cresare in Spagna e in Portogallo.

— Al teatro dell'Opera di Bucarest, la signora de Nevada ha ottenuto un brillante successo nella *Carmen*. La famiglia reale, che assisteva alla rappresentazione, ha fatto chiamare l'artista nel suo palco per complimentarla e felicitarla.

— La stagione al New-York, coll'impresa Maurizio Grau, è inaugurata splendidamente col *Trovatore*, avente ad interpreti principali le signore Eames e Nordica e il tenore Van Dyck. Il tenore Giovanni de Reszké è partito per raggiungere in compagnia.

— Da **Catanzaro** ci scrivono che sabato (stasera) l'impresa Cavallaro inaugura la stagione con la *Manon*, che sarà seguita dalla *Bohème*, dalla *Forza del Destino* e dal *Ruy-Blas*.

(*Servizio speciale del Pos. Rom.*)

Milano, 9, ore 24. — La *Scuola del marito*, commedia di Giannino Antona Traversi, richiamò, come sempre, numerosa al teatro Manzoni la *haute* milanese, compiacentesi dell' autore elegante, che mette in mostra i costumi della buona società.

La *donnie* è questa: un aristocratico *viveur*, lasciato le avventure, l'ultima amante, sposa una fanciulla, la quale si perverte alla sua scuola; sicchè quando egli per mutare torna alla antica amante, sonopre che la moglie a sua volta lo tradisce.

Vorrebbe allora separarsene, ma ella lo invelse, ricordandogli che fu lui a pervertirla, compiacadosene nella intimità e nell' ambiente vitiato in cui erano entrambi. Soggiunge che non si rassegnerebbe alla minacciata separazione senza denunziare le cause.

Il marito subisce la dura lezione.

Il dialogo è vivo, ricco di arguto spirito, spesso acutitlante di spirito, talora arditamente erotico piacque.

Alcune macchiette sono buone.

Vi furono quattro chiamate al primo atto, due al secondo e tre al terzo: molto applaudita la scena finale del quarto atto che procurò all'autore che finalmente comparve, altre cinque chiamate.

Buona l'interpretazione, specialmente da parte di Flavio Andò e di Tina Di Lorenzo, che fece sfoggio di splendide *toilettes*.

Ancora del pensionato artistico.

Due piccole rettifiche:

Il pittore Olivetti non è di Torino, ove ha compiuto i suoi studi, ma di Firenze.

Colgo l'occasione per incoraggiare il giovane Olivetti che in questa sua prima prova ha mostrato possedere eccellenti qualità.

Abile disegnatore, ha saputo ricercare e ritrarre ottimi effetti di colore e di luce, condotti con facilità e sicurezza di pennellegiare.

Certo all'Olivetti è dato sperare in un giudizio favorevole della Giunta.

Per pura dimenticanza tralasciai, mentre avevo già preso appunti sull'opera sua, di parlare del Baratta di Parma, che va considerato fra i migliori, per quanto quella prima grande figura resti una stonatura di proporzione e prospettiva.

L. C.

La peste indiana.

(S) **Marsiglia 9.** — E' infondata la voce che il vapore *Caledonian* della Peninsulare abbia sbarcato a Marsiglia due malati di peste.

Il sbarcò a Suez, donde partì direttamente per Londra.

Sports

Caccia. — (*Meraly*). Anche quest'anno la *caccia* a Montalto nella bandita Guglielmi danno splendi risultati.

La *pastorella* sono in decrementio quantunque il paese sia ora meno allagato degli scorsi giorni. Qualche cosa però si rimedia da coloro che tirano bene e conoscono la palude.

Mercoledì passato il marchese S. ritornò con una diecina di beccaccini fra grandi e piccoli. Le bocche ci e le anitre attendono il freddo.

Caccia alla volpe — All' appuntamento al Ponte Nomentano sono intervenuti una mezzanina di cavalieri: giornata splendida. I cani scovarono tre volpi, a *Boccaccino*, alla *Cesarina*, ed *Olevano*. Una volpe presa! non bellissima, dopo un galoppo di 60 minuti, con grande *staccionate*: qualche caduta, ma non grave.

Il *master*, marchese di Roccagiovane, assegnò la testa della volpe uccisa al barone Cantoni, la coda al barone Visconti.

Lunedì alle *Tre Fontane*.

2000 chilometri in vettura. — Ci tegrafano da **Parigi**:

L'altro giorno vi telegrafai l'arrivo a La Roche-sur-Jon del barone De Curzay, che stava cosi a soli 120 chilometri della mèta e che tutto faceva promgire prossimo compiere l'avventurosa impresa.

Invece il barone dovette interromperlo perche uno dei suoi cavalli — *Rasta* — si rifiutò di prosegnire.

Tutto fu provato, dallo zucchero ai ferri infocati, ma.. furano i

Rasta, non si sa perchè, non volle fare un passo avanti, e così il De Cursay fu costretto a lasciare andare il *record* dopo aver percorso coi suoi due cavalli 2800 chilometri in 29 giorni e aver quasi.. raggiunta la mèta.

L'esperimento, sebbene non riuscito, è stato certamente molto interessante per gli *sportsmen*.

Vipar.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 9. — (*Gecar*) Per ordine dell'anterità giudiziaria sono stati trasportati a Roma il cuore, i visceri e il midollo spinale del signor Andrea Salustri, di cui vi scrissi ieri diffusamente.

Stamattina il giudice istruttore avv. Mazzi è venuto nuovamente in Albano per eseguire altre indagini.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VII Sezione penale

Pres.: Pasquali — Giudici: Galli e Felici — P. M.: Santoro.

Il processo dell'Immobiliare.

Mancando alcuni testimoni d'accusa, si comincia l'audizione di quelli a discarico.

L'avv. *Francesco Garelli* parla di un'operazione di mutuo di mezzo milione, che la Banca Ipotecaria *Agricola di Napoli* doveva di aver fatto in Napoli con un certo Gennaro, per conto dell'Immobiliare, che quando la somma: il mutuo invece non era stato fatto e la Banca Agricola solo dopo cinque anni, quando era perfallita, confessò di aver ingannato l'Immobiliare.

Esibisce alcuni documenti, che riguardano relativa a questo affare, che il teste ha avuto conservata essendo avvocato dell'Immobiliare a Napoli.

Dell'amministrazione della Banca Agricola c' erano persone rispettabilissime (ad esempio il principe di Piedimonta, presidente, il duca di Taiolo, il Cilento, ecc.) nelle quali Giacomelli doveva avere la massima fiducia: eppoi moltissime operazioni di questo genere erano state fatte onestamente e vantaggiosamente per l'Immobiliare.

L'avv. *Ettore Sacco* di Napoli conferma queste notizie e ripete come molti mutui stipulati in Napoli andarono a male per la crisi edilizia e per la cessata esportazione del vino in Francia.

Il comm. *Barlangieri*, direttore del Credito Fondiario, conferma un documento subito dalla difesa, dal quale risulta che moltissimi costruttori, che fecero operazioni con l'Immobiliare, ne fecero anche con il Credito Fondiario della Banca d'Italia.

Su che la Banca d'Italia per un mutuo ad ammortamento di 700,000 lire ha un'ipoteca sopra un palazzo di Giacomelli in Roma, e per mezzo di un amministratore fiduciario ne riscuote le rendite, perchè dal 1896 in poi non ha più pagate le semestralità di interessi, per cui vi è un arretrato di 85,000 lire.

Il comm. *Feliciano De Luca* come notaio ha stipulato moltissimi strumenti per l'Immobiliare ha sempre ritenute serie le Società che ottenevano mutui dall'Immobiliare. In tutti questi contratti intervennero il comm. Giacomelli come amministratore delegato e sempre un consigliere d'amministrazione.

Francesco Piccioli, nipote ed amministratore del conte Cerasi, che fu presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Immobiliare, dice che suo zio affermò di non aver mai dato la sua firma, perchè fosse stampigliata sulle obbligazioni. Descrive la firma del Cerasi, il quale firma sempre così: *Ant. Cerasi*: mentre la firma delle obbligazioni è: *Antonio Cerasi*.

Però gli si mostrano molte firme del Cerasi apposte ai verbali delle sedute del Consiglio d'Amministrazione che sono della seconda maniera, e le riconosce come autentiche.

Dopo mezz'ora di riposo, il perito a difesa prof. *Ravasso* svolge la sua perizia calligrafica, della quale questa sono le conclusioni:

Le firme stampigliate ed impresse sui certificati di obbligazioni al portatore, che furono oggetto della perizia non possono esser per loro stessa natura firme autografe del sig. Antonio Cerasi, del momento che altro non sono che una riproduzione artistica di una vera firma del suddetto Cerasi, data come modello.

Non è vero che il sig. Antonio Cerasi non firmasse mai colla firma A. Cerasi, poichè se cambiamento fu tutte le firme presentate al perito giudiziale non ve n'è alcuna colla semplice espressione A. Cerasi, estendendo la raccomandazione del Consiglio per una riforma all'addetto perito, si trovano facilmente ed in gran numero anche le firme autografe dicenti A. Cerasi.

Le firme apposte sui certificati suddetti presentano tale corrispondenza grafica colla scrittura autografa del sig. Antonio Cerasi, da doversi ritenere indubbiamente che le dette firme altro non siano che la riproduzione d'una firma autentica.

L'ing. *Luigi Ingami* fece per conto dell'Immobiliare moltissime perizie di fabbricati, sui quali l'Immobiliare concedeva mutui: in seguito alle raccomandazioni di prudenza fatte dal conte. Giacomelli lo perizie si facevano sempre in base al valore minimo.

Dà parecchie notizie di fatto sul deprezzamento subito dagli stabili per la crisi edilizia.

L'ing. *Francesco Settimi* ripete le stesse circostanze.

Girolamo Carotti fu per molti anni al servizio di quel Cerf, capo della contabilità dell'Immobiliare, e depone che negli ultimi mesi si era impiegato a casa della sua amanta di fotografo e delle donne.

L'udienza è rimandata a domani.

Lo stipendio dei medici condotti.

Ci scrivono da **Casale Monferrato**, che una causa importante per tutti i medici condotti fu discussa il 7 dinanzi a quella Corte d'Appello tra il d.r Parodi e il Comune di Lorna, che aveva ridotto il servizio gratuito del medico, prima generale, ai soli poveri, riducendo per ciò anche lo stipendio.

Il prof. Cogliolo di Genova, difensore del d.r Parodi svolse con molta dottrina la tesi che " quando il medico condotto è divenuto stabile, il suo stipendio è irridueibile anche se la condotta da generale è ridotta ai soli poveri. „

Tale tesi il Cogliolo fonda sulla nuova legge sanitaria combinata coi principii del Codice civile.

E' appena di sarà comunicata domani notizia della sentenza.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 10 Dicembre 1898 — Madonna di Loreto.

Leva il Sole alle ore 7.31 m. — Tramonta alle 4.37 s.

Leva la Luna alle ore 1.44 m. — Tramonta alle 15.5 s.

Bollettino Meteorico.

9 Dicembre, ore 18.

Europa: pressione bassa Nord, 730 Arcangelo, elevata Spagna 774.

Italia 24 ore: barometro ovunque alzato, specialmente Nord fino sul mill., temperatura diminuita specialmente Italia superiore; sereno, qualche pioggia.

Stamane state abbiate Nord, nuvoloso Adriatico superiore, sereno altrove.

Barometro: 770 Belluno, Torino; 767 Genova, Roma, Cagliari, Cajanaro; 765 Massa, Catania.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, dove nuvoloso Sud, varia altrove.

Rebus-Monoverbo

VATO

Spiegazione del Passatempo precedente: TERRA-COTTA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 7 DICEMBRE

Casimiro Alberto, impiegato, con Conti Maria

Sabatelli Ferdinando, commesso, con Montanti Michela

Di Veroli Gaetano, industriante con Di Segni Rachele

Bontini Antonio, meccanico, con Marzo Amilia

Pompili Costantino, muratore, con Gabrielli Clotilde

Nati e morti denunziati nei giorni 6-7 dicembre

Nati 71 compresi 11 nati morti.

Morti 62 dei quali 19 sotto i 7 anni.

NATI

Geraldini Carolina fu Carlo, Roma, 72, vedova

Lolli Prospero fu Pietro, Bologna, 46

Fabiola Giacomo fu Giuseppe, Napoli, 71, vedovo

Gotti Giuseppe fu Aurelio, Ferrara, 74, celibe

Giommini Giuseppe fu Pietro, Loreto, 25

Morgani Ragnolo fu Domenico, Sinigaglia, 45, coniug.

Di Meo Giuseppe di Casimiro, Tivigliano, 85, celibe

Di Marco Vincenzo di Nicola, Ortona, 57

De Angelis Lotizia fu Giuseppe, Orvieto, 72, vedova

Cagnacci Antonio di Giacomo, Castel S. Angelo, 60

Cavalli Antonio fu Natale, Napoli, 72, coniug.

Anibaldi Teodulo fu Valerio, Norcia, 34, coniug.

Vergari Agnese fu Domenico, Roma, 85, vedova

Ubezzi Bartolomeo fu Francesco, Ravenna, 69

Cardella Francesco fu Giuseppe, Lucca, 67, coniug.

Silvestri Rosa di Luigi, Roma, 80, coniug.

Carucci Carlo di Giuseppe, Roma, 84, celibe

Maestri Guglielmo fu Giuseppe, Parma, 56

Ricci Rosa fu Arcangelo, Tagliacozzo, 81, vedova

Pieciani Silvia fu Domenico, S. Lorenzo in Campo, 83, sol.

Facetta Della di Girolamo, 12

Tarquini Cesira fu Giacomo, Roma, 31, coniug.

Totoni Orazio, 15

Pascella Cristina di Giacomino, Civita d'Antino, 30, coniug.

Tiozzoni Lui fu Gabriele, Roma, 66, coniug.

Diverio Sofia di Antonio, Asiago, 61, coniug.

Fiacchi Braccio fu Alessandro, Sutri, 46, celib

Cherubini Vittorio fu Domenico, Roma, 49, celibe

Giangualdini Mariano fu Antonio, Recanati, 18, stbile

Mastandrea Alfonso fu Gennaro, Faenza, 46, stabile

Fanciulacci Pietro fu Antonio, Ancona, 68, coniug.

Syadocia Cristina fu Reinaldi, Firenze, 34, stabile

Fulgenzi Rosa fu Giuseppe, Lorato, 64, coniug.

Sonzi Eucardo fu Michelangelo, Rieti, 82

Maffei Caterina fu Vincenzo, Arezzo, 84, coniug.

Rettaglioni Giuseppe fu Faustino, Parma, 70, coniug.

Rosati Agostino di Giuseppe, Roma, 62, celibe

Barera Giuseppe fu Salvatore, Roma, 77, stabile

Orosi Cloefe fu Domenico, Roma, 83, stabile

Bazzara Maddalena fu Giuseppe, Mazia, 64, vedova

Da Reggio Emilia ci giunge notizia della morte colà avvenuta, dopo una penosa malattia, nell'età di 78 anni, della contessa

ROSA BONASI ved. SCACCHETTI.

Consorte a distinto magistrato e di famiglia d'insigni magistrati, la signora Scacchetti fu una distinta signora e una santa donna, che visse nell'amore pei figli.

Le nostre condoglianze alla famiglia.

Fernet-Branca *Vedi la quarta pag.*

Consiglio Comunale

Seduta del 9 dicembre — Pres. **Ruspoli.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Gennari. Invita il Consiglio ad esprimere le proprie condoglianze al cons. Salustri-Galli per la morte del fratello.

Il Consiglio approva.

Per l'Esposizione di Parigi.

Si rimette al Sindaco la nomina di un delegato o di delegati del Comune nel Comitato locale costituito presso la Camera di commercio per l' Esposizione di Parigi nel 1900.

La tassa sul gaz.

Soderini. Presenta la seguente interrogazione: « Il sottoscritto desidera conoscere se l'on. Sindaco non creda opportuno fare uffici presso il governo perchè desista dalla progettata imposta sulla luce, la quale viene a rendere ancora più disastrosa pel paese il gaz e luce elettrica ottenuta dal nostro Consiglio comunale e va a colpire in modo non lieve gli interessi della cittadinanza specie dei piccoli consumatori. »

Ruspoli. Riconosce che si tratta di una grossa questione che pone specialmente l'amm. comunale di Roma in una posizione criticissima, perchè, ove il nuovo progetto governativo venisse tradotto in legge, si aggraverebbero d'un sol colpo a vantaggio dello Stato quei benefici che di recente con la nuova convenzione il Comune potè conseguire a vantaggio dei contribuenti. Promette di occuparsi della cosa anche perchè parecchi altri fra i provvedimenti finanziari proposti ritiene poco opportuni e incoraggiabili.

Soderini. Ringrazia vivamente il sindaco per la cortese risposta, inquantochè giustamente lamentava non solo la progettata imposta sulla luce, ma anche quelle molte altre escogitate a danno dei cittadini italiani. Ricorda le raccomandazioni del Consiglio per una riforma tributaria, e deplora che siasi fatto precisamente il contrario a sotto lo specioso titolo di sgravare certe classi si vengano invece direttamente o indirettamente a colpire quelle classi meno abbienti.

Trova quindi opportuno che la voce del Consiglio comunale di Roma faccia udire ancora una volta per tentare ancora un'ultima tanta riforma.

Pacelli Filippo, richiama l'attenzione del Consiglio sopra una memoria diretta dalla Società Generale dei Negozianti al Ministero di agricoltura in merito ai trasporti merci da e per Roma.

Una delle cause principali per quali il commercio e l'industria romana languono miseramente consiste nella spesa eccessiva dei trasporti che pongono gli industriali romani in condizioni sfavorevoli di concorrenza.

Reclama quindi con premura facili, solleciti e semplici dei noleggiatori miglioramenti nelle comunicazioni marittime.

E tali provvedimenti sarebbero la sistemazione del porto di Fiumicino e l'allacciamento della stazione di Civitavecchia con la banchina di quel porto di guisa che fossero evitate tutte le spese di trasbordo, di stallinea, di deposito e di carreggiaggio che superano le stesse spese di trasporto marittimo tra Genova e Civitavecchia.

Invita perciò il Consiglio ad appoggiare la domanda.

Ruspoli. Sicura d'interpretare il voto del Consiglio, accetta.

La via dei Serpenti.

Si pone in discussione la proposta:

Appalto a trattativa privata con la società cooperativa Vittorio ed Emanuele per l'esecuzione dei navigrioni di sostegno nel prolungamento della via dei Serpenti.

Mazza. Raccomanda di facilitare al più presto il passaggio per quella nuova arteria.

Benucci. Asserva che nella sett'mana ventura si potrà permettere il passaggio dei pedoni: quanto alle vetture non ancora cosa difficile essendo la strada in costruzione ingombra di materiale.

Varie proposte.

Si approvano le seguenti proposte:

Rinnovazione dell'appalto a trattativa privata per la fornitura delle casse mortuarie pei poveri.

Occupazione d'area pubblica in via de' Serpenti per l'edificando alla fabbricazione dei biglietti della Banca d'Italia.

Svincolo di depositi di garanzia.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa anche contro questo Comune per pretese ristorazioni di danni dagli eredi dell'operaio Giovanni Battista Giorgi, morto per caduta di un frana durante i lavori di sterro presso l'Acquacetosa, assunti in appalto dal sig. Francesco Cappelli.

Svincolo parziale della cauzione contrattuale per l'esercizio 1893-97.

Favorevoli circa la liquidazione della gratificazione ad alcuni inservienti municipali.

Aumento di stipendio a tre impiegati addetti al pubblico cimitero.

Soccorso ai danneggiati dal terremoto di Rieti.

La questione degli ospedali.

Si pone in discussione la proposta:

— Mozione dei cons. Mazza, Bastianelli, Liberali, Piperno, Gennari, Jacoucci, Cascioni diretta ad ottenere che il progetto di legge sulla spedalità romana venga modificato in modo più confacente agli interessi della romana beneficenza.

Mazza. Rileva come giustamente la pubblica opinione si sia allarmata del nuovo progetto di legge, che ove dovesse essere attuato produrrebbe serissimi danni gl'interessi di Roma. Osserva come male si sperì, togliendo il servizio medico-chirurgico, quello dei bambini, delle case di maternità, ecc., alla Congregazione di carità, in conseguenza del quale servizio potrebbe, che, alla stato delle cose, non sono suscettibili di economie ulteriori. Dimostra come il fa-bisogno dei singoli servizi sia tale da richiedere la costituzione di tutte le svolgimento dei servizi medesimi e quindi debba preoccuparsi la minaccia di economie, le quali non si potrebbero ottenere che a danno delle classi più bisognose. Conclude proponendo in sostanza il seguente progetto di legge, su 230 mila lire assegnate alla carità romana dalla legge del 1896, tolga ben 204 mila lire annue alla beneficenza locale.

Presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio fa voti perchè il disegno di legge per le spese di spedalità rimesa più confacente agl'interessi della beneficenza di Roma. »

« Mazza — Gennari — Bastianelli — Liberali — Piperno — Cascioni — Jacovacci.

Jacoucci rileva come pel progetto in questione al Comune di Roma, contrariamente ai diritti concessi a tutti gli altri Comuni del Regno, si toglie la facoltà di somministrare la somme da lui erogate a scopo di beneficenza, pur sostenendone il carico.

Deplora che con tale provvedimento si ritardino l'azione benefica di talune istituzioni romane per cui si farà difficile maggior numero di domande di soccorso alla Congregazione di carità, già impotente a far fronte a tutte le esigenze attuali.

Posto ai voti l'ordine del giorno **Mazza** è approvato all'unanimità.

Erano presenti:

Rinsolino, Verzilli, Ingami, Bastianelli, Piperno, Benucci, Ruspoli, Raggeri, Kambo, Di Carpegna, Galli, Castellani, Tenerani, Soderini, Pacelli Filippo, Buttarelli, Cecchini, Pianciani, Gennari, Crocioni-Alibrandi, Arnolfini, Sertori, Bonanni, Chigi, Vespignani, Gennari, Jacoucci, Tittoni, Dessieri, Giordano-Apostoli, Colonna M., Caracciui, Cruciani, Colacicchi, Galluppi, Ballori, Toso, Bajocchi, Pacelli, Gennari, Trompeo, Brunni, Mazza, Coleman F., Malatesta, Monari, Bonacompagni, Albini, Koch Rodolfina, Zoccoli, Liberali, Persichetti, Alatri.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 16,0 — Minimo 6,6.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza particolari il Duca D'Avarna ministro d'Italia in Atene, il tenente colonnello Signorile, addetto militare presso la nostra Ambasciata di Costantinopoli, il padre Ramsagen, che fu prigioniero del Mahdi.

— Alle 13 e 192 le LL. MM. il Re e la Regina hanno assistito in privata udienza il sig. Sertino Speranza il valente artista della nostra R. Calcografia che ha inciso il ritratto del Re.

S. M. la Regina ricevette il generale Tournon e il ministro Paraguay.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Maille, vescovo di Voglia e mons. Pugliese, vescovo di Ugento.

— E' giunto in Roma il padre Rua, generale dei Salesiani, reduce dalla Patagonia.

— Oggi il nobile Collegio Nazzareno celebrerà la festa della Madonna di Loreto, protettrice del Collegio.

La Messa della Comunione generale sarà celebrata dal cardinale Cretoni e la benedizione sarà data dal cardinal Parocchi.

Farà gli onori di casa il benemerito rettore padre Cianfrocca.

Per la Cappella Sistina — Le stanziamento di 160,000 fr. circa (in 4 anni) proposto dal governo tedesco per un'opera completa sulla Cappella Sistina è preceduto da una motivazione che merita di essere riprodotta.

" La Sistina, dice la motivazione, è il monumento collettivo più grandioso della pittura del Rinascimento italiano, che si manifesta nei suoi tre periodi principali: negli affreschi delle pareti laterali ed ondeggiamenti, nei grandi misteri del primo albori del Rinascimento; nelle sculture del soffitto di Michelangelo che rappresentano il sommo dell'arte nel libero dominio; nel *Giudizio Universale* del stesso Maestro, che raggiunge il sommo e chiude l'èra artistica che porta quel nome.

" L'importanza delle pittore della cappella Sistina è storicamente riconosciuta che esse esercitano sulle correnti artistiche del tempi moderni ed anche modernissimi di tutte le nazioni civili e specialmente della Germania, la cui produzione artistica in questo senso è sotto l'impera specialmente agli affreschi della Cappella Sistina. »

Le liti della Provincia. — Nel Consiglio provinciale si è deplorato l'esito disgraziato delle cause sostenute dalla Provincia e si è detto che la deputazione sta studiando se convenga istituire un ufficio di consulente legale.

O le cause sono giuste e allora si deve alla insufficienza o alla negligenza degli avvocati e procuratori cui vennero affidate il deplorato esito: o le cause erano mal fondate e allora si deve alla poca coscienza dei suddetti se la Provincia fu condannata a rifondere.

Il sistema dell'ufficio legale di consulenza, adottato dallo Stato e dal Comune, ha dato dei disgreti risultati, tanto meno dipendo dalla scelta del personale. La provincia non ha invero molti affari, quindi potrebbe, anche senza istituire un vero e proprio ufficio legale con diritto a pensione ecc. ecc., affidare a un solo nominato quali consulente un valente avvocato e un accorto e diligente procuratore di speciale competenza amministrativa.

Tutta la questione sta in ciò: che la Deputazione nella scelta di questi consulenti non si faccia guidare dagli stessi criteri che l'hanno fin qui guidata nella nomina dei patrocinatori con quei risultati che tutti hanno visto. Fur troppo non c'è paese, come il nostro, dove le clientele e le camarille siano onnipotenti!

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

La manutenzione delle strade — Venerdì 23 corr. avrà luogo la gara dell'asta pei seguenti appalti:

1. Lotto - Forniture di ghiaia occorrente alla manutenzione delle strade urbane e suburbane comprese nei ripari stradali 1. e 3. Importo previsto per il 1. anno L. 40,000, importo previsto per ciascuno degli altri successivi L. 43,000.

2. Lotto - Id. id. nei ripari stradali 2. e 4. Importo prev. per il 1. anno L. 43,200, id. per ciascuno degli anni successivi L. 45,000.

3. Lotto - Fornitura di pietrisco silicco e calcareo occorrente alla manutenzione delle strade comunali suburbane ed eventualmente in quelle urbane non ancora cosa difficile essendo la strada in costruzione ingombra di materiale.

Varie proposte.

Si approvano le seguenti proposte:

Rinnovazione dell'appalto a trattativa privata per la fornitura delle casse mortuarie pei poveri.

Occupazione d'area pubblica in via de' Serpenti per l'edificando alla fabbricazione dei biglietti della Banca d'Italia.

Svincolo di depositi di garanzia.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa anche contro questo Comune per pretese ristorazioni di danni dagli eredi dell'operaio Giovanni Battista Giorgi, morto per caduta di un frana durante i lavori di sterro presso l'Acquacetosa, assunti in appalto dal sig. Francesco Cappelli.

Svincolo parziale della cauzione contrattuale per l'esercizio 1893-97.

Favorevoli circa la liquidazione della gratificazione ad alcuni inservienti municipali.

Aumento di stipendio a tre impiegati addetti al pubblico cimitero.

Soccorso ai danneggiati dal terremoto di Rieti.

La questione degli ospedali.

Si pone in discussione la proposta:

— Mozione dei cons. Mazza, Bastianelli, Liberali, Piperno, Gennari, Jacoucci, Cascioni diretta ad ottenere che il progetto di legge sulla spedalità romana venga modificato in modo più confacente agli

Associazione artistica internazionale. — Ogni festa in questo simpatico Circolo ha un carattere speciale; chi vi accorre trova sempre qualche cosa di nuovo, si procura sempre piaceri artistici non ancora provati.

Ieri sera, infatti, tutto ciò che Roma vanta di più eletto, di più intelligente, di più intellettuale era raccolto qui, al Circolo, quasi convegno delle arti gentili. La sala era splendidamente decorata con statue e piante, illuminata con sfarzo, a candele, su preziosi candelabri di Murano.

Non era facile, nella folla che vi si addensava, prendere appunti; pur tuttavia ecco qualche nome: conte Corbiselli, principe Ruspoli, signori, marchese e marchesa Cappelli, donna Lina Cavalini, l'ambasciatore di Spagna, il signor Moreno colle gentili sue figlie, la contessa Vespignani, il marchese e la marchesa Patrizi, il prof. Cannizzaro con la sua vezzosa signorina, il conte e la contessa Andreozzi, la contessa Pinciani, il principe Trubeskoy: e molti molti altri ancora travedeti, come in un sogno, attraverso le sale piccolissime.

Gli onori di casa erano fatti dal Presidente dell'Associazione, lo scultore Apolloni, insieme ai pittori Bellisario e Felice Venturi. Il trattenimento cominciò con una conferenza commemorativa dei Bernini di Adolfo Venturi; chi conosce il fervido ingegno di questo erudito valoroso non si stupirà quando sappia che il Venturi in mezz'ora ha saputo delineare l'arte e l'opera dei Bernini e tracciare i confini entro i quali alloggerà in futura opera italiana.

Terminò mandando un saluto a quanti in Italia studiano e inneggiando al Bernini, gloria nostra.

Quando il prof. Venturi abbe terminato tra gli applausi, cominciò la serata più specialmente musicale.

Cantò la signora Darclée, cantò De Lucia, cantò Carasco; e furono rinnovate le ammirazioni che essi raccolgono ogni sera nel nostro maggior teatro.

E con loro dirise il successo il maestro Alfonso Tosi, giovanissimo, ma già tale da potersi considerare una delle maggiori speranze dell'arte italiana, uno degli alfieri che più onorano il Liceo musicale di Roma, che poco innanzi ci fosse uno dei più pregevoli ornamenti nelle feste musicali per l'Esposizione di Torino.

La festa in onore dei Bernini parve d'un tratto mutarsi in onore del Bernini, quando il tenore De Lucia cantò la " Siciliana „ della *Cavalleria Rusticana*, e più ancora quando le stesse illustre maestro scagli tra per tutti pianoforte con la sua abilità non comune, e fra questi l'internezzo del *Guglielmo Ratcliff*.

Fu un applauso solo e che risuonò a lungo entusiastico.

Così il Circolo Artistico ha rinnovato le sue belle tradizioni, richiamando quanto Roma ha di più elegante, di più intellettuale, proseguendo l'ideale per cui è sorto, che ne fa tra noi la riunione più geniale, quella che, sciolta da ogni vincolo accademico, già può accarezzare innanzi a sè il più lieto avvenire.

Per in scuola superiore femminile Fuà Fusinato. „ — Nella seduta del 14 ottobre 1891 il Consiglio comunale deliberava alcune modificazioni al Regolamento della scuola superiore femminile *E. Fuà Fusinato* in via di esperimento per l'anno scolastico 1891-92, dopo il che, se avessero fatto buona prova, il Consiglio riscriverà di approvarle definitivamente.

Ora, dopo un esperimento non già di due soli anni, ma di sette, è sembrato al Consiglio di sovraintendenza di dover " richiamare la scuola alla sua linea vera „, revocare le modificazioni indicate e rimettendo in vigore, salvo lievi ritocchi, consigliati dall'esperienza, le antiche disposizioni.

Tale proposta è stata oggetto di lunghi e pazienti studi da parte del Consiglio di sovraintendenza e particolarmente di una Commissione nominata nel suo seno, sulla quale la presidenza stessa doveva essere coordinata al programmi particolareggiati dei singoli insegnamenti.

In seguito a queste modificazioni e a quelle che le derivano agli orari materiali di orario interno, il Comune, tenuto conto che sarà soppresso l'insegnamento del canto corale, pel quale sono stanziate nel bilancio del prossimo ventisei esercizio lire 900, dovrà aumentare la sua maggiore spesa di circa lire 970.

Il Consiglio dovrà deliberare in proposito.

Le licenze dei pubblici esercizi — Tutti gli esercenti alberghi, trattorie, osterie, locande, caffè, ed altri stabilimenti e negozi, in cui si vendano o si somministro vino al minuto, birra, liquori, bevande o rinfreschi, e si contengano sale pubbliche di bigliardo, altri giuochi leciti, e stabilimenti sanitari e bagni pubblici, sono avvertiti che ad agevolare l'osservanza delle disposizioni di legge la riscossione della tassa decimo dovuta al Municipio per la vidimazione delle licenze per l'anno 1899 avrà luogo all'Esattoria comunale in via della Pigna n. 13-A (nel palazzo della già Banca Romana) dal 12 al 23 corr., tutti i giorni dalle 9 alle 16, eccettuati i festivi, nei quali l'orario sarà limitato fino alle 12.

Appena eseguito il pagamento è loro obbligo il conseguarne la ricevuta alla R. Questura insieme alla licenza.

Non ottemperando alle prescrizioni della indicata disposizione, gli esercenti saranno dichiarati decaduti dalla licenza; talchè volendo continuare nell'esercizio dovranno metterai in regola negli otto giorni successivi al prima del nuovo anno 1899 *pagando nuovamente la tassa di prima concessione*, senza di che l'Autorità politica farà chiudere l'esercizio.

Per le feste Natalizie — La Direzione delle Poste ci comunica:

" Ad evitare ingumi ed abusi nella ricorrenza delle feste Natalizie e Capo d'Anno, si previene il pubblico di guardarsi dalle richieste di anzeite che possano essergli fatte da fattorini telegrafici e da individui che cessarono dall'essere fattorini telegrafici pur continuando a vestire abusivamente la divisa uniforme.

" Si avverte il pubblico che i fattorini in servizio dell'Amministrazione portano sul berretto la placca con un numero d'ordine, epperciò si pregano coloro ai quali fossero richieste mance, di osservare che numero per designare all'Amministrazione che, oltrante in tale modo, potrà essere in grado di punire il colpevolo „.

" Per agevolare poi la spedizione dei biglietti di visita, è opportuno che questi vengano impostati nelle apposite cassette collocate presso l'Ufizio centrale di San Marcello e presso l'Ufizio postale della Stazione ferroviaria, oppure vengano consegnati ad uno degli impiegati degli Uffizi succursali, tenendo separati quelli per la città dagli altri.

Croce Turchina — Col concorso delle signore del Comitato, la Presidenza ha deliberato di formare una Cassa speciale allo scopo di elargire, nell'avvenuta, a seconda dell'entità dei fondi raccolti, delle somministrazioni di alimenti, danaro, vestiario e biancheria alle famiglie indigente che siano inabile a proficuo lavoro, languo nella più ratristante miseria.

Le somministrazioni saranno fatte a seconda dei veri ed assoluti bisogni che da apposita Commissione verranno accertati.

R. Università — Il sig. Paolo Mancini si è laureato in Medicina e chirurgia con punti distinti lamentevole la lesi " Endocardite pneumonica e cura idroterapica del tifo „.

Rallegramenti.

— Il corso di letteratura straniera (francese, inglese e tedesca) dettato dal prof. Yocca, si riapre domenica prossima nell'aula IV alle ore 10 antimeridiane.

Biblioteca Boncompagni. — Chiusura della vendita delle opere con la VI parte, Autografi, ed inventariati della V parte cominciando dal 19 corr. dicembre 1898, palazzo Cenci.

All'Accademia di Conversazione e Fede „. — Il signor Gualtiero Guerghi tenne iersera l'annunciata conferenza su " Girolamo Savonarola „.

Mantenendosi costantemente sereno, dopo aver descritto l'ambiente di quell'epoca in cui il martire ferrarese svolse la sua energica propaganda di carità, dimostrò con molta originalità di sentimento umanitario e fiore dei disgraziato riformatore nel predicare una nuova educazione per le donne e pei fanciulli.

Chiudendo con ispirazione poetica, ebbe lunghi applausi.

Per Rentana. — La Società dei redenti delle patrie battaglie ha pubblicato un manifesto per invitare la cittadinanza ad accorrere numerosa domani alla commemorazione di Nestasa.

Il manifesto, firmato dal generale Menotti Garibaldi reca:

« Oggi la satira, grata e pia, raccoglie in un'urna le spoglie mortali di quei magnanimi, là dove le selve rossegiarono del loro sangue.

Cittadini!

Sia quell'urna un'ara per noi.

Apprendiamo dalla *Gazzetta Ufficiale* con sorpresa e fermi nel proposito, avuto in retaggio da quegli eroi, che l'Italia sia finalmente quale la vagheggiarono Mazzini e Garibaldi, insofferente dei pari d'interne tirannie che da straniere.

Le Società " Cacciatori del Tevere „ e " Superstiti Giuseppe Garibaldi „ invitano i componenti di trovarsi domani mattina alle 8 e mezza alla stazione di Turmini per prendere parte alla commemorazione.

— La Società dei Reduci avverte che l'unico oratore per la patriottica cerimonia di Mentana, che avrà luogo domani, sarà l'on. Bovio.

Adunanza di tipografi — Per domani alle 9 è indetta una riunione di operai tipografi per proclamare contro il Direttore carcerario, perchè non è stata affidata alla Cooperativa la stampa della *Gazzetta Ufficiale*.

Notiamo una sola cosa: che nelle carceri si stampa attualmente la *Gazzetta Ufficiale* con operai *liberi*, che guadagnano da 40 a 50 lire la settimana. E se la *Gazzetta Ufficiale* non fu data alla Cooperativa, è perchè Cavalloti, Barzilai Mazza ecc., si recarono a scongiurare l'on. Di Rudinì di lasciare il lavoro agli operai liberi che vi sono addetti tuttora.

Questa è la verità pura e semplice.

Diploma d'onore. — Alla gara nazionale di Torino, il gran diploma per l'arte litografica nazionale è stato assegnato alle stabilii « cnto Lit gi Salomone, che è indubbiamente uno dei migliori d'Italia.

I progressi ottenuti nella riproduzione in oleografia quadri a olio e ad acquerello, la collezione di lavori artistici e finissimi eseguiti per la R. Casa; una quant'à di tavole scientifiche in materia medica, astronomica, archeologica ecc. eseguite a perfezione come in Germania; un grande assortimento di carte geografiche, idrografiche e topografiche, senza tener conto di una varietà completa di manifesti e *réclames* in cromo i formano la più completa mostra dei lavori che si eseguiscono nello stabilimento Salomone.

L'avere il Comitato conferito la massima ricompensa all'industria concorrente di Roma, dove, diciamolo pure, l'arte litografica non è molto sviluppata, torna a maggior onore del cav. Salomone, il quale non ha mai trascurato e non trascura di seguire e adottare tutti i perfezionamenti che in quest'arte si ottengono ogni giorno all'estero.

Ci rallegriamo dunque col nostro bravo industriale, che fornirà anche quest'anno pei nostri associati alcune migliaia di quadri oleografici, rappresentanti un mattino a Venezia e un tramonto a Napoli.

Società Lancisiana. — Questa sera nell'anfiteatro dell'ospedale di S. Giacomo alle ore 8 1/2 assemblea per la nomina della Commissione per l'assegnamento del premio Lancisi.

Riferiranno inoltre i soci prof. C. Marocco, prof. S. De Sanctis, dott. V. Gindicandrea.

Da Roma a Napoli — Oggi arriverà in Roma il 2° treno di lusso da Berlino e proseguirà a mezzodì e 3 minuti per Napoli, impiegando soltanto 4 ore e 1/2.

I viaggiatori per Napoli che vogliono profittare di questo celere e splendido treno di lusso si recheranno alla stazione per l'Agenzia del vagoni-letto, via Condotti 31 e 32.

Appena il treno sarà in moto, verrà servito il *lunch*.

Circolo degli impiegati — Questa sera nei locali sociali all' Esedra di Termini, vi sarà festa da ballo famigliare preceduta da gran Concerto vocale e strumentale. Il trattenimento comincerà alle ore 21.

D. Tullio Dovara. Malattie dei bambini, Oriopedia. Riceve dalle 14-16. Via Fontanadeiborghesee 46 p.p.

Sella farmacia Manoni, via Arenula dalle 9-10 i poveri.

E' morta la povera Rapagliosi Agnese, d'anni 78 romana, investita in via Cavour ieri l'altro dalla vettura condotta dal soggetto Sagliocco.

Tentato suicidio — Ieri alcuni cittadini consegnarono alle guardie Buccioletti e Cealin V. un individuo che scavalcando la ringhiera di ferro del Ponte di Ripetta aveva tentato di gettarsi nel Tevere. Fu tradotto al Commissariato di Prati dove dichiarò chiamarsi Maggi Luigi, d'anni 36 romano, commesso di negozio abitante in via Cappuccini 27 P. S. Pietro disseppato.

Ludri. — Il sacerdote Raimondi Raffaele, di anni 25, da Rocca d'Arcino, venne arrestato perchè aveva rubato vari oggetti nel bazar 48 al Corso Vittorio Emanuele.

— Nell'abitazione dei fratelli Dante ed Elia Rossi, in via Buonarroti 10, ieri sera, mediante chiavi false, s'introdusse Cecchini Luigi.

Dopo aver rovistato in tutti i mobili, s'impossessarono di vari oggetti d'oro pel valore di circa 770 lire. La questura indaga.

Un furto — Questa mattina, il carrettiere Cicerchia Domenico, d'anni 22 da Fossombrone, in via Cavour, all'angolo di via Giovanni Lanza, mentre transitava con il carretto, fu investito dal tram 206.

Nella caduta il Cicerchia riportò varie contusioni guaribili in 12 giorni.

Baruffe. — In un'osteria nella tenuta Pantano fuori Porta Maggiore, l'altra notte ballavano allegramente alcuni contadini. Uno di essi, Di Fausto Michele, improvvisamente per gelosia altercò con la sua amorosa Petricoli Maria, parecchiandola.

Volle intervenire allora certo Cacchioni Luigi, d'anni 36, di Rocca Canterano, e venne minacciato dal Di Fausto con una pistola. A farla breve, il padre di quest'ultimo, Mariano, imbrandì una falce e ci ripetutamente il Cacchioni.

OLD ENGLAND

Via Nazionale N. 115 a 119

Sono arrivati

Regali per Natale

Giuocattoli utili, meccanici, divertenti

Domani e giorni seguenti

Grande Esposizione

Dott. Belloni dentista laureato in medicina e chirurgia. Via Umilità 70, palazzo Sciarra

Piccola Cronaca

Al Pincio. — Quest'oggi al Pincio il concerto del 69. fanteria dalle 15 1/2 alle 17 monterà col seguente programma:

1. Marcia " Cassino „. — Gaune — 2. Sinfonia " La Gazza ladra „ Rossini — 3. Cansone, quintetto e finale I " Un ballo in Maschera „ Verdi — 4. " Arlesiene „ pastorale, intermezzo, minuetto e farandola, Bizet — Maurika " La Cantira „ Gaune.

Monte di Pietà.

Lunedì, 12 dicembre 1898 - **N.° *Custodia vende:***

Oggetti d'oro impegnati il dì 10 maggio 1898 fino alla polizza **116909**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 30 aprile 1898 fino alla polizza **110260**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre enatoste.

Nella sala attuale in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 10 dicembre saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

ROMA - ALBERGO TRITONE

Camere a L. 1,50, 2, 2,50 e 3. Vicino Ministeri, Posta Centrale. 2 Ingressi: Via Tritone 164, Maroniti 54

Teatri di Roma

Costanzi. — **Sollissimo teatro iersera alla *Forza del Destino* e solili applausi a tutti gli artisti.**

Stasera ultima dell'*Iris* e la rappresentazione ha tutta l'attrattiva dei più grandi spettacoli, dei più lieti avvenimenti. Pietro Mascagni si presenterà ancora nas volta a dirigere la sua *Iris*, così imaginosamente discussa, ma altrettanto intesa ed applaudita dal nostro pubblico, che vi accorrerà certamente numeroso.

Domani due rappresentazioni. In quella diurna per l'ultima volta e per accontentare il dilettanti di tanti, si darà il *Re di Labore* e nella serale il *Rigoletto*.

Valle. — Una sala magnifica, elegantissima, completamente gremita iersera per lo spettacolo dato in onore della valentissima artista Teresina Mariani-Zampieri.

Veramente la scelta della produzione: *Il piccolo Lord*, di Schumann, non è delle più felici perchè al pubblico non piacque, ma in compenso si gustò e meglio apprezzò la splendida esecuzione, ottima sotto ogni rapporto e solo per questo forse si replica.

La Mariani, rifulse in tutta la sua bravura e fu continuamente salutata da grandi e fragorosi applausi.

Anzi dopo il secondo atto alla gentile scritturata furono offerti anche sontuosi *bouquets* di fiori che adornarono il palco scenico in modo da trasformarlo in un vero giardino.

Nazionale. — *Fanfan la Tulipe*, una genialissima operetta, fu iersera rappresentata dalla Compagnia Gravina-Calligaris con molta accuratezza, tanto che si ripete.

Manzoni. — Continuano con brillante successo le repliche delle spettacolose dramma *I pirati della Savana*.

Eldorado. — Nel *Carnevale di Torino* in ieri sera festeggiatissimo l'attore Brunorini, che si dimostrò una comicità irresistibile.

Stasera ultima replica.

Metastasio. — Si replica sempre con interesse maggiore il forte dramma del Rindi: *I martiri del vizio*.

Fabr..

Sala Palestrina — Ieri alle 3 pom. il violoncellista ungherese Arnold» Fildesy diede il suo concerto d'addio, lasciando nel numeroso ed elegante pubblico che vi assisteva, vivo il desiderio di riudirlo.

La gentile signorina Maria Garroni ed il maestro Alessandro Rustoni cooperarono meritamente all'ottima riuscita del trattenimento musicale, dove furono applauditissimi e difficili pezzi di Bach, Popper, una romanza del Gasparini, due del Bustini ed un graziosissimo valse di Becker.

Ermete Novelli a Parigi.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 9, ore 0. — Questa sera Ermete Novelli nell'*Otello* ha ottenuto alla Renaissance un vero trionfo.

L'insigne artista è stato salutato ad ogni scena da ovazioni entusiastiche, che hanno raggiunto il culmine alla fine.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Iris*, ore 20 1/2.
Valle — *Piccolo Lord*, ore 21.
Nazionale — *Fanfan la Tulipe*, ore 21.
Manzoni — *I pirati della Savana*, ore 21.
Metastasio — *L'albergo del libero scambio*, ore 21.
Eldorado — *Il Carnevale di Torino*, ore 21.
Birreria Nazionale — Spettacolo concerto tutte le sere ore 21. Direzione **Elena Bruno.**
Grande serraglio Reale Orrà (P. Guglielmo Pepe. Spettacolo ore 4, 5 1/2, 9 pom. Entrata nelle gabbie di Numa-Hawa e domatori. Parte alta belva Bianca (signorina)
Labirinto Orientale (P. Guglielmo Pepe) *Cabrolassopio e specchi*, ultimo gran successo di Esposizione di Torino dalle 12 alle 21.

E' inutile tiludersi di guarire dall'

ARTRITE

GOTTA

REUMATISMI

senza ricorrere alla **nuova cura Aradoli** del Chimico-Farmacista **Carlo Aradoli**

Forte Bonaparte 35 — Milano

Vero Estratto DI CARNE **LIEBIG**

Si compone di tutte le parti solubili della carne. Eccellente brodo istantaneo.

GENUINO SOLTANTO se ciascun vaso porta

la firma in inchiostro azzurro

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gas ad altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale straordinaria per lunedì 19 dicembre 1898 alle ore 15, alla Sede della Società, in Roma Piazza Poli N. 14, col seguente

Ordine del giorno:

Emissione di Obbligazioni.

Trattandosi di argomento che cade sotto il disposto dell' Art. 31 dello Statuto Sociale, occorre siano rappresentate 21,000 Azioni, ossia i 3/4 del Capitale sociale, perciò si pregano vivamente i Signori Azionisti d'intervenire, o farsi regolarmente rappresentare.

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare a tutto il 14 dicembre 1898, alla sede della Società le Azioni oppure un Certificato di deposito di dette Azioni presso un Istituto bancario di soddisfacente della Società stessa. Del deposito delle Azioni o dei Certificati si ritirerà ricevuta ed un biglietto di ingresso all' Assemblea.

In mancanza del numero legale resta fino da ora fissata in seconda convocazione per mercoledì 28 dicembre 1898 alla stessa ora e luogo.

Roma, 14 novembre 1898.

Il gerente: *C. Pouchoin.*

Servizio Germanico del Mediterraneo

Genova-Nuova York

in 11 giorni

Vapore *Aller* parte il 15 dicembre

Rivolgersi in *Roma* a

C. Stein, Via della Mercede N. 48.

Ald. Lemon e C., Piazza Sagna, 49.

Thos Cook & Son - 1-3 Piazza Sagna.

A rate mensili *orificeria e gioie* Attilio Alegiani

Via del Tritone n. 62.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò i due disegni di legge: " Sistemazione degli uffiziali subalterni commissari; collocamento a disposizione dei prefetti del Regno. „

Convalidò poi le nomine di nuovi senatori.

Oggi sedata a ore 15.

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni si è approvato senza discussione il disegno di legge per nuovettare il fondo pei veterani 1848-49.

Dopo due votazioni si è iniziata la discussione generale del bilancio d'agricoltura, industria e commercio.

La Giunta generale del bilancio.

La Giunta ha esaminato la relazione del bilancio di grazia e giustizia, sul quale furono fatte alcune osservazioni circa l'aumento della Direzione generale; però dopo leggere modificazioni fu approvata la relazione dell'on. Socli.

Fu pure approvata la relazione dell'on. *Pompili* sul bilancio degli esteri.

Giunta delle elezioni.

La Giunta ha convalidato l'elezione dell'on. Binelli a Massa Carrara; ed ha dichiarate contestate le elezioni di Cortevlona eletto Dozio, Nissa Monferrato eletto Gavotti, Sfozlo eletto Stelbaldi.

Decise di rinviare alla Presidenza della Camera la sentenza del tribunale militare per Turati e De Andreis ricevuta dal Guardasigilli, spettando alla Giunta di giudicare delle elezioni e non la decadenza degli eletti.

A Montecitorio si assicura che oggi la Presidenza comunicherà la sentenza alla Camera e dichiarerà vacanti i due collegi di Milano e di Ravenna.

Pei maestri elementari.

L'on Baccelli ha quasi ultimato lo studio di un disegno di legge che presenterà alla Camera, per regolare la nomina di quegli insegnanti elementari, i quali, essendo stati nominati senza regolare concorso ma confermati ripetutamente, non si trovano in grado di conseguire la nomina a vita.

Per gli Asili infantili

Lunedì si riunirà la Commissione preside dal conun. Torraca e composta dei comm. Zaglia, Bonelli, Venturi, Ambrosio, Ravà e Calvanese per l'applicazione del regolamento e dell'istruzione e dei programmi per gli Asili infantili.

Tra i Ministeri dell'interno e dell'istruzione è intervenuto un tale argomento il più perfetto accordo.

Il comm. Zaglia, provveditore a Genova, leggerà la sua relazione.

Il principe Giorgio a Candia.

Nella settimana ventura assumerà presi tra le potenze gli accordi necessari, il principe Giorgio di Grecia si recherà a Candia e vi sarà inceduto Commissario generale dell'isola.

L'accordo monetario.

(8) **Parigi,** 9. — La Commissione del bilancio della Camera dei Deputati ha approvato la relazione Chevalier, la quale conclude per l'approvazione del Protocollo addizionale del 15 marzo corrente anno dell'accordo monetario fra gli Stati della Lega latina e relativo alla nazionalizzazione della moneta divisionaria italiana.

Chevalier presenterà lunedì la sua relazione alla Camera e chiederà che il suo Protocollo venga discusso nella seduta di giovedì.

L'accordo commerciale italo-francese.

(8) **Parigi,** 9 — La Società per la difusione delle lingue straniere in Francia ha votato un ordine del giorno, col quale felicita gli uomini politici d'Italia e di Francia che hanno partecipato all'accordo commerciale, che servirà agli interessi intellettuali, morali, politici ed economici del due paesi.

Ministero interno.

Presiederà dall'on. Marsengo, ieri al è riunita la Commissione centrale del personale di pubblica sicurezza, occupandosi di alcuni provvedimenti disciplinari. La Commissione terrà un'altra seduta nella settimana ventura per provvedere alle vacanze del personale.

Il presidente del Consiglio e il sotto-segretario all'interno ricevettero ieri il prefotto di Pavia, comm. Gatti.

Sono in corso i decreti per un piccolo movimento di sottoprefetti.

Ministero Esteri.

Alcuni giornali, parlando delle spese d'Africa, hanno scritto che il riscatto dei nostri soldati della prigionia del Negus è costato al Governo parecchie diecine di milioni.

La verità è che ai Negus per il mantenimento e concentramento dei nostri prigionieri furono pagati soli dieci milioni, come si può vedere anche dal Consuntivo 1897-98, che sta dinanzi alla Camera.

Fa il giro dei giornali la notizia di negoziati già in corso per un trattato di commercio tra l'Italia e la Russia, aggiungendosi che, preludio del definitivo accordo, sarà una visita dello Czar al Re d'Italia.

La verità è che colla Russia un accordo commerciale si è dimostrato sempre di difficilissima attuazione, e che quella stessa iniziativa è stata presa fin qui dai due governi per nuovi negoziati al riguardo.

Ieri alla Consulta ebbe luogo il solito ricevimento del Corpo diplomatico.

Furono ricevuti dal ministro Canevaro gli ambasciatori di Spagna, Inghilterra, Germania, Austria-Ungheria, Francia e Turchia; i ministri del Messico, Brasile, Paesi Bassi, Rumania, Svizzera e Argentina e gli incaricati d'affari di Grecia e del Chili.

Ministero P. Istruzione.

La Commissione amministratrice del Collegio della visitazione in S. Giorgio a La Mentagna è composta del cav. Enrico Ferri presidente e degli avvocati Gennaro Zolli ed Enrico Cerra consiglieri.

L'avv. Girolamo Cisco è confermato presidente del Consiglio direttivo del Collegio femminile di Montagnana.

Il cav. Luigi Gemma è confermato presidente del Consiglio direttivo del Collegio femminile in Verona.

Il marchese Pietro Antonio Capponi è nominato presidente del Consiglio di amministrazione del Collegio femminile di S. Maria degli Angeli a Firenze.

Il cav. Giuseppe Pistelli presidente di Liceo è collocato a riposo e nominato ispettore onorario.

Il prof. Angelo Sraffa della R. Università di Messina è trasferito a Parma.

Ministero Agricoltura.

E' aperto il Concorso per titoli al posto di professore straordinario nella R. Scuola superiore d' agricoltura di Portici per l' insegnamento della geometria pratica, idraulica agraria, costruzioni rurali e disegno generale e applicativo con l'annuo stipendio di L. 3000.

Le domande potranno essere presentate fino al 31 gennaio p. v.

Il Ministero ha determinato di accogliere, nell' anno scolastico che incomincia nel mese di marzo 1899, num. 5 alunni nel R. Istituto forestale di Vallombrosa per un corso di due anni, al termine del quale gli alunni avranno diritto alla nomina di sotto-forestali aggiunti con l'annuo stipendio di L. 1200. Due di detti posti sono riservati a giovani feriti di lionna locale o di istituto tecnico e quattro a concorrenti non nazionali.

Per ottenere il ferro a Roma il 1. marzo 1899 per gli aspiranti per titoli e nel successivo giorno 3 per gli aspiranti per esame. La domanda di ammissione al Concorso potranno presentarsi fino al 15 febbraio.

E' vacante presso la Scuola d'arte applicata all'industria di Verona, il posto di professore di disegno e arte Pinsarizo della direzione.

Per informazioni rivolgersi al Consiglio direttivo della Scuola.

Ferrovie italiane.

(*Servizio speciale del Pavolo Romano*).

Milano 9, ore 19.10 — Il Cons. d'Amm. delle Ferrovie del Mediterraneo approvò il seguente contratto.

Con la Ditta Pyman Watson di Cardiff per la fornitura di 3000 tonn. di carbone *in mattonelle* e di 12,000 di carbone grosso.

Indisse la gara di appalto di un secondo binario sulla Como-Chiasso, importo L. 44,000; scad. 16 corrente.

Informazioni estere

Germania e Stati Uniti.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 9, ore 17.45. — Fra il signor de Bülow ed il ministro tedesco a Washington, Holleben, che si trova ora qui, hanno luogo frequenti e lunghe conferenze per accelerare le trattative coi hanno luogo Mac Kinley nel suo Messaggio.

Gli Stati Uniti si sforzano di convincere il governo tedesco che le loro autorità sanitarie continuano sufficientemente i suoi desiderati in Germania.

— Le isole Caroline sarebbero realmente oggetto di trattative internazionali.

Così la Dieta del principato di Lip... avrà pronunciarsi a favore del conte Biess... respingendo le pretese del principe di Schaumburg.

STATI BALCANICI

Crisi ministeriale in Serbia.

(8) **Belgrado,** 9. — Il ministro delle finanze, Popovic, ha rassegnato le sue dimissioni.

Vukasin Petrovic è stato nominato ministro delle finanze.

FRANCIA

Affare Dreyfus-Picquart.

(8) **Parigi,** 9. — La libertà provvisoria del colonnello Picquart verrà chiesta immediatamente.

RUSSIA

(-) **Londra,** 9. — Le *Standard* ha da Berlino che lo Czar accorderà 180 milioni di rubli per la riorganizzazione dell'artiglieria da campagna.

GERMANIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 9, ore 16,10. — Si afferma che il Consiglio federale si dichiarerà competente per risolvere le questioni che sorgessero tra i principi confederati, ma non nelle questioni di successione al trono che sono di pertinenza delle rispettive rappresentanze nazionali.

Berlino, 9, ore 17,10. — Da Pietroburgo si annuncia che, in seguito alla piena della Newa, le acque si sono ritirate dalle case sono innondati.

La circolazione dei pedoni è sospesa. L'acqua arriva alla pancia dei cavalli.

Dalla fortezza di S. Pietro e Paolo si sparano continuamente colpi di cannone per temere in guardia la popolazione.

BORSE E MERCATI

Roma, 9 Dicembre 1898.

Mercato sempre fermo per la Rendita con affari però poco attivi. Pargli scordisce calmo a 95.45 e qui la Rendita 5 0/0 quotò 102.17 1/2 per fine e 101.87 1/2 per contanti.

Rendita 4 1/2 109.20.

Cred. Fond. Banca d'Italia 4 0/0 507.

Valori calmi.

Meridionali 744 — Mediterranee 547 — Torni 1050 — Banca d'Italia 960 — Banco Commerciale 656.50 — Cred. Ital. 487 — Ist. Cred. Fond. 509.75 — Gas 737 a 736 — Banco Roma 102.75 — Condotte 258 — Omnibus 4.19 — Molini 136 a 135.50 — Metallurgica 188.90 a 187 - Ferriere 139.50 — Venete 74.50

Immobiliare 1.50 — Marcie 1190.

Cambi stazionari.

Francia 107.15 — Londra 27.14

Ore 18,30.

Rendita 102.1/2 domandata senza affari — Banco Roma 181.50 a 180.50 — Gas 741 — Metallurgica 186.75.

Cambio dazio doganale 10 Dicembre L. 107,16

Dal 5 all' 11 — fino a L. 100 — L. 107,15

BORSE ITALIANE — 9 dicembre 1898.

N. B. - I pezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cent.	102 18	101 95	101 90	102 22
id. fine	—	102 15	102 20	—
id. 4 1/2 0/0	109 25	109 25	109 35	—
Az. R. d'Italia	961	—	964 —	966 —
» di Genova	—	87 50	—	—
» fond. Medit.	—	547 —	547 —	547 80
» » Merid.	744 —	744 —	743 —	744 80
» di Torino	—	—	—	—
» B. Sconto.	—	—	257 —	—
» Tiberina.	—	—	—	—
» Sovvenz	—	—	—	—
» Nav. Rubat.	444 —	—	—	—
» Raff. Zuc.	408 —	605 —	—	—
Ob. Ferr. 8o0/0	—	324 50	—	—
Id. Merid.	—	328 —	—	—
Fo. R. d'Ita i 0/0	—	507 —	—	—
» »	—	518 —	—	—
» S. Paolo	—	—	513 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL' ESTERO.

Francia viata	107 17	107 50	107 15	107 17
Berlino id.	133 20	133 70	—	133 20
Londra id.	27 14	27 14	—	27 14
Londra a 3 m.	—	—	27 12	26 86

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 7, ore 22. — (Borsino). — Rendita 101.51 contanti 102,11 fine mese — Meridionali 742,50 — Mediterranee 546,50 — Navigazione 643 — Raffinerie 405,50 — Zaffinerie nuove 303 — Credito italiano 587 - Banca commerciale 656 - Ferriere 139 — Venete 74 — Banca d'Italia 958.

Consolidati - Media dell' ultimo Regno - 7 dicembre

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	101.81 7/8	99.81 7/8
4 1/2 netto	100.14 1/2	100.02
4 0/0 netto	101.06 1/2	99.66 1/2
3 0/0 lordo	63.08	61.88

Parigi, 9, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Francia, 3 0/0 amm.	—	101 85	101 32
» 3 1/2	102 —	102 77	102 32
ITALIANA 5 0/0	96 45	95 97	95 50
Turca	—	23 —	23 —
Spagnuola	49 10	49 —	49 —
Egiziano 4 0/0	—	96 60	96 5/8
portoghese	—	23 75	23 3/8
ungherese	—	102 25	102 —
Egiziano 4 0/0	—	107 50	107 25
Banca di Parigi	948 —	948 —	950 —
Banca Ottomana	—	556 —	557 —
Credito Fondiario	—	735 —	737 —
Canali Suez	—	3660 —	3670 —
Lotti Turchi	—	113 1/2	113 1/2
Fer. Meridion. ital.	—	692 —	695 —
» sull'Italia	—	6 3/4	6 7/8
» su Londra	—	25 21 1/2	25 31 1/2
» su Madrid	festa	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 9 ore 16,20 (fonte francese) — Chiudimo pessanti sonna nolzian.

Parigi, 9 ore 15,45 (fonte italiana) — Disposizioni chiuse 102,78 — 49750 — 95,87 — 49150 — 95295 — 93,98 — 693 turchi fermi 23 — 97,30 — 556 — 49,05 — 79150 — 11092 — 701 — 675 — 23,80 — 12,87

Vienna,	9, ferma		**Londra,**	9, chiusure	
	7	9		9	9
C. carbino	360 50	361 —			
R.aut. ung	120 10	120 20	N.i Cons.	110 1/2	110 1/2
Id. oro	101 15	101 —	Italiana	94 1/2	94 1/2
N.ni ora	99 30	99 30	Turchi	23 1/2	23 1/2
Lire ital.	44 60	44 50	Egiziano	106 1/2	106 1/2
C.Londra	120 70	120 70	Argento	27 1/2	27 1/2

Berlino, 9, ferma — Rit. st. 10,000

	Sconto ufficiale		
	8	9	
Ital. cont.	94 10	94

Tarantella

Romanzo di M. BLIND

Tradotto da D. Ciampoli.

Quando Southesin e la sorella se ne furono andati, i ragazzi aiutati da Emanuele rifecero alla fidanzata di neve una testa ancora più bella della prima.

Poi venne l'ora di separarsi. I fidanzati erravano pel giardino non trovando il coraggio di lasciarsi.

— Domani è un secolo per la mia impazienza, ma almeno non ti lascierò più.

E a malincuore come se non potesse staccare gli occhi dall'amata, Emanuele se ne andò e Mina rientrò in casa.

La fidanzata di neve si colorava di rosso nel crepuscolo, si animava, viveva, pareva ondeggiare nell'aria. Come accade certe volte che la cosa più volgare toglie a prestito da ciò che la circonda una bellezza che non è sua, così la bananiera aperta una parantesi per citare in appoggio alla sua opinione un numero *infinito di fatti* tolti dagli annali della sua famiglia. — ma è il fiore di rose sulle guancie della gioventù. Tu sarai molto tranquilla perchè io devo uscire per le spese dell'albero di Natale, i ragazzi sono a letto e Sabina ha un troppo da fare. Va su, domani ti svegliero' per tempo.

Sebbene fossero appena le quattro, Mina non si oppose alle madre. Quella giornata di cammoniani non era passata senza turbare profondamente quella natura vibrante e sensitiva che certe volte Emanuele chiamava ridendo " l'altro mio violino ".

Dunque, baciata la madre ancora più teneramente del solito, salì nella sua cameretta. Ancora una volta, come nel dolce pomeriggio di primavera quando aveva veduto tornare le rondinelle e i loro voli intorno a' nidi ogni sepolti sotto la neve, Mina era sola, nel rifugio verginale lievemente profumato ancora dall'olezzo de' fiori estivi oggi morti.

Invece di sedere e riposare, Mina sndava e veniva pian piano, raccogliendo una cosa, poi un'altra, sorridendo a' gingilli, a' vecchi libri, come dicendo addio alla giovinezza e alla verginità nella piccola camera che doveva essere sua ancora quella notte sola.

Perchè cosa distesa accuratamente la veste di sposa con la ghirlanda di fiori d'arancio e il bel velo di pizzo.

Anche la natura s'è messa, pare, d'accordo: è bianca e immacolata sotto il lenzuolo di neve, bianca e immacolata come la giovane sposa; il vecchio pero, in suo onore, si orna di gioielli, ma invece de' rosei fiori primaverili è la brina che mise intorno a' suoi rami cinture di brillanti.

Per l'ultima volta, Mina getta le briciole a' gli uccellini affamati, poi, con il cuore gonfio in uno slancio di rimpianto per il passato e insieme di fiducia nell'avvenire, cade ginocchioni, nascondo il viso tra le mani e rimette in quiete modo la vita, come fore recentemente spiegato, nelle mani dell'amato!

I più divini poemi sono quel.i che non furono mai scritti.

Mina ora così assorta ne' suoi pensieri che non udì picchiare all'uscio; un rumor di passi vicino a lei la fece alzare in fretta: diede un grid

Era possibile che fosse l'amica, la contessa in carne ed osse, nella penobra del giorno morente?

Mina rimase un istante immobile, stranita dalla sorpresa: poi gettò le braccia al collo dell'amica. Nella sua gioia la fanciulla non si accorgeva che i suoi baci erano lievemente ricambiati.

" E' lei, proprio lei? griidò; e che viene proprio oggi?

La contessa si era svincolata.

Devi perdonarmi, carina, se sono entrata così, ma cercai invano qualcuno per farmi annunciare; si direbbe la casa della Bella addormentata nel bosco.

Sapevo dove trovarti e salii. Ma come sei cresciuta, come sei bella. Dicono che ti mariti, e vero?

— Sì, domani, rispose Mina arrossendo, e sa chi sposo, contessa?

— Sì, so chi sposi, Mina! „ ripetè questa a voce tanto bassa da ingannare sul senso delle sue parole. Giocava con un anello, con l'anello d'opale che Mina le aveva mandato mesi prima.

Mina spalancò gli occhi, poi scoppiò in una risata musicale e argentina rispondendo.

" Scusi, ma credo di non aver ben compreso

— Certo, certo, riprese la contessa con lo stesso accento e toglfendosi l'anello dal dito chiese: " Riconosci quest'anello ?

— Come no? esclamò Mina: è quello che Lili trovò nell'erba e che abbiamo mandato pensando che lei sola poteva aver perduto quel gioiello. Non ci rispose neppur mai di averlo ricevuto.

— E se non fosse mio, Mina? — interruppe l'amica.

— Oh, Dio, ma allora di chi potrebbe essere?

— rispose Mina, pensando involontariamente a Emanuele.

— Sì, di chi? — chiese la contessa con la stessa voce soffocata. Vi era qualcosa di così significante nella sua domanda che Mina la guardò stupita.

— Devo dirtelo? Ti piacerebbe sapere? — continuò, mentre la sua voce diventava carezzevole; poi, bruscamente, senza aspettar risposta — E' la tua veste di sposa? Nell'ombra mi pareva un fantasma. Non potresti accendere il lume, bambina? mi piacerebbe vedere se è bella.

Mentre Mina accendeva la piccola lampada, la contessa andò alla finestra e l'apri con gran sorpresa della fanciulla che sapeva quant'ella odiava il freddo. Si sporse in fuori e a Mina parve di udirla canticchiare un'aria strana e selvaggia che le pareva di avere udito ancora, ma dove?

— Sì, sì, — mormorò la contessa, chiudendo la finestra e abbrividendo si avvicinò alla stufa stendendovi le fini mani lunghe e scarne, accadono cose molto strane, molto strane.... Quando penso che quella sera avrei potuto.... Con'è bello questo velo! Lasciamelo vedere da vicino, adoro i bei merletti e anche tu, mi pare.

— Ho lo dicde lui — disse'ella arrossendo.

Era uno splendido velo di blonda leggera, leggera come tela di ragno. La contessa lo guardò stranamente.

— E' una pazzia — mormorò, gettandolo negligentemente sulla sedia.

Mina un po' offesa di veder trattare senza cura un oggetto che le era tanto caro, prese il velo senza parlare e lo ripiegò amorosamente: poi sedendo sul letto di fronte all'amica, disse:

— E foce davvero questo lungo viaggio con il freddo grande per assistere al mio matrimonio?

Posso credcrlo appena.

— Ma certo, bambina, venni per questo matrimonio. Puoi dirmene chi me ne diede il primo annuncio? perchè tu non me ne dicesti niente sebbene avessi giurato tanta amicizia.

Mina, un po' confusa, mormorò:

— Egli non voleva che ne parlassi, e poi non osavo dirle della mia felicità, quando.... — E gettava uno sguardo sull'abito nero dell'amica.

La contessa comprese.

— Sì, sono in lutto dell'uomo che mi aveva dato il suo nome; ma non parliamo di lutto alla vigilia d'un matrimonio — continuò con voce che foce tremare la fanciulla — ciò che volevo dirti è che fu quest'anello a dirmi cosa si tramava qui.

— Quell'anello! ripete Mina sempre più stupita, com'è possibile? Ah, aggiunse ridendo, vedo che mi crede sempre una bambina „ Poi più seria " Ma da che è partita. invecchiai molto; imparai in pochi mesi cos'è l'amore e la morte! „ E dicendo così gli occhi di Mina s'illuminarono come di un riflesso interno, quasi il suo sguardo innocente penetrasse davvero i misteri che hanno imbarazzato mo'ti dotti.

" La morte? esclamò la contessa.

— Sì, rispose Mina, la mia povera nonna è morta fra le mie braccia a novembre. ero sola con lei... Ma come parlarle di ciò contessa senza rinnovare?...

— Oh, io, interruppe questa, non sono sentimentale, e non pretendo che vi fosse molto amore fra me e il conte, almeno da parte mia... Ma voi tedeschi siete ben strani! Parlare dell'amore della nonna alla vigilia del matrimonio! Voi amate stranamente...

Mina impressionata penosamente dall'accento dell'amica e non volendo lasciar calunniare il suo amore, rispose piano:

„ Non credo che l'amor vero sia esclusivo e ci renda indifferenti. Da quando conosco Em... da quando lo conosco, mi pare che il mio cuore si sia allargato, ch'io ami di più e meglio, che, se potessi, darei listamente la vita perchè gli altri fossero felici come lo sono io.

— Ecco de' bei sentimenti, Mina, disse la contessa leggermente ironica; ma perchè esitasti or ora pronunciando il nome di Emanuele?

Mina alzò il capo sdegnata. Il suo viso, fino alla radice de' capelli s'era coperto di vivo rossore; lei che sin allora non aveva avuto mai coraggio di pronunciare quel nome dinanzi a un terzo, ora lo udiva pronunciare da una donna, con un accento... come se...

" Ebbene, bambina disse la contessa ridendo e dando un colpetto sulla guancia di Mina, perchè arrossisce così e prendere quell'aria adegnata? Forse che nessuno oltre di te ha diritto di chiamarlo per nome?

" Scorli, carina, che il tuo diletto appartiene al pubblico, che è adorato da tutte le donne e che il suo nome dev'essere così famigliare alla loro labra quanto la sua musica alle loro orecchie.

La contessa, ammirando certo la sua arguzia, rise d'un riso ironico, nervoso. che pareva non dovesse finir mai, più penoso a udire de' più strazianti singhiozzi.

Finalmente con un grande sforzo la contessa tacque e si diede a camminare per la camera.

Mina che l'aveva sempre guardata stupita, esclamò allora con voce vibrante di sdegno:

" Io non so cosa lei voglia dire, contessa.

— Cosa voglio dire, fanciulla? cosa voglio dire „ gridò questa eccitandosi sempre più e prendendo il braccio di Mina l'obbligò a camminare con lei.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, stampata, che trovasi in